

COMUNE DI PADRIA



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
2017-2019

COMUNE DI PADRIA

Indice:

PREMESSA.....	3
LA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	6
LA FINALITA'.....	6
LE FASI.....	7
I SOGGETTI CHE CONCORRONO ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	8
LE RESPONSABILITÀ.....	10
IL CONTESTO ESTERNO.....	11
IL CONTESTO INTERNO.....	11
COLLEGAMENTO AL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE.....	11
AZIONI E MISURE GENERALI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	13
ANALISI E GESTIONE DEL RISCHIO.....	13
MAPPATURA DEL RISCHIO.....	13
VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	14
GESTIONE DEL RISCHIO.....	15
LE MISURE DI CONTRASTO.....	16
I CONTROLLI INTERNI.....	16
IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI.....	17
MONITORAGGIO DEI TEMPI DI PROCEDIMENTO.....	19
LA FORMAZIONE.....	20
ALTRE INIZIATIVE DI CONTRASTO.....	22
ROTAZIONE DEL PERSONALE.....	22
ATTIVITA' E INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI.....	23
INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' PER INCARICHI DIRIGENZIALI.....	24
ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO.....	25
PATTI DI INTEGRITÀ NEGLI AFFIDAMENTI.....	25
TUTELA DEL DIPENDENTE CHE DENUNCIA ILLECITI.....	26
OBBLIGHI DI TRASPARENZA.....	28
PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'.....	30

COMUNE DI PADRIA

Premessa

La sempre maggiore attenzione alla prevenzione dei fenomeni corruttivi nell'amministrazione della *cosa pubblica* ha portato all'approvazione della Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha disciplinato in modo organico un piano di azione, coordinata su tutto il territorio nazionale, volto al controllo, prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità.

La riforma, presentata come momento imprescindibile per il rilancio del Paese, poiché tesa ad implementare l'apparato preventivo e repressivo contro l'illegalità nella pubblica amministrazione, corrisponde all'esigenza di innovare un sistema normativo ritenuto da tempo inadeguato a contrastare fenomeni sempre più diffusi e insidiosi ed è volta a ridurre la "forbice" tra la realtà effettiva e quella che emerge dall'esperienza giudiziaria.

L'obiettivo è la prevenzione e la repressione del fenomeno della corruzione attraverso un approccio multidisciplinare, nel quale gli strumenti sanzionatori si configurano solamente come alcuni dei fattori per la lotta alla corruzione e all'illegalità nell'azione amministrativa.

In specifico si pongono a sostegno del provvedimento legislativo motivazioni di trasparenza e controllo proveniente dai cittadini e di adeguamento dell'ordinamento giuridico italiano agli standard internazionali.

La corruzione, e più generale il malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ha un costo per la collettività, non solo diretto (come, ad esempio, nel caso di pagamenti illeciti), ma anche indiretto, connesso ai ritardi nella conclusione dei procedimenti amministrativi, al cattivo funzionamento degli apparati pubblici, alla sfiducia del cittadino nei confronti delle istituzioni, arrivando a minare i valori fondamentali sanciti dalla Costituzione: uguaglianza, trasparenza dei processi decisionali, pari opportunità dei cittadini.

Diventa pertanto inderogabile avviare una forma efficace di prevenzione e contrasto della corruzione, azione cui la Legge intende attendere prevedendo che tutte le Amministrazioni pubbliche definiscano ed approvino un proprio **Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**, che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indichi gli interventi organizzativi volti a prevenirne il rischio, e predisponga procedure dirette a selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione.

Questo Piano viene adottato tenuto conto delle indicazioni disponibili alla data di approvazione, in particolare della legge 190/2012, della circolare n. 1/2013 del

COMUNE DI PADRIA

Dipartimento della Funzione Pubblica, del Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, approvato con D.P.R. n. 62 del 16/04/2013, le Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione approvato da CIVIT (ora A.N.A.C.) con Delibera 72/2013, nonché dei criteri contenuti nella Determinazione A.N.A.C. n° 8 del 23/06/2015 «*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*».

Il Comune di Padria, in una ottica di costante aggiornamento del proprio Piano Anticorruzione alla linee guida emanate, ha intrapreso il processo di adeguamento dello stesso alle indicazioni fornite dalla Determinazione n°12 del 28 ottobre 2015, denominata "Aggiornamento 2015 al PNA" e dalla Deliberazione 3 agosto 2016, n. 831 di A.N.A.C. – Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016. Con un occhio di particolare attenzione al DL 97/2016 ed al FOIA

In questa breve premessa appare opportuno segnalare alcuni punti di debolezza e di forza:

- Il principale punto di debolezza è senz'altro ascrivibile alla circostanza che l'Ente per sei mesi del 2015 e nove mesi del 2016 era sprovvisto della figura del Segretario Comunale titolare e pertanto, di fatto, del RTPC;
- Il piano conteneva certo una mappatura dei principali macro-procedimenti a rischio, ne valutava la probabilità e l'impatto ma non precisava le specifiche misure di trattamento del rischio a complemento di quelle generali ed obbligatorie, invece puntualmente elencate;
- Questi due punti di debolezza non hanno permesso il monitoraggio dell'attuazione delle misure ed hanno in parte vanificato gli stessi sforzi messi in campo dalla struttura;
- Ciò nonostante su alcune misure generali di trattamento del rischio si rileva una puntuale attuazione delle misure indicate. In materia di Trasparenza ad esempio, oramai pilastro di ogni serio trattamento del rischio di *maladministration*, si è registrata una puntuale ottemperanza agli obblighi previsti dalle norme e dai Piani; in materia di Monitoraggio dei Tempi Procedimentali si è parzialmente adempiuto con tempestività dandone adeguata pubblicità; stesso discorso in materia di Formazione obbligatoria del Personale.

Attraverso questo aggiornamento l'Ente si propone di individuare alcune misure specifiche sostenibili, con riferimento alla sua organizzazione e, quindi, facilmente verificabili o monitorabili nella loro pratica attuazione, senza gravare pesantemente il lavoro ordinario e straordinario di una struttura certamente sottodimensionata.

COMUNE DI PADRIA**La redazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**LA FINALITA'

Gli enti locali operano a seguito dell'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione e la specifica intesa assunta in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata per procedere alla stesura ed alla approvazione del Piano.

La proposta di Piano è predisposta dal *Responsabile per la prevenzione della corruzione*. Qualora nell'ente fosse commesso un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile per la prevenzione sarà chiamato a risponderne personalmente, salvo poter dimostrare di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano e di aver vigilato sulla sua applicazione ed osservanza.

Il Piano costituisce uno strumento agile volto all'adozione di misure organizzative preordinate ad evitare fenomeni di corruzione negli enti locali per i quali si introduce una nuova attività di controllo, assegnata dalla Legge 190/2012 al Responsabile dell'Anticorruzione, che nel Comune è individuato nella figura del Segretario Comunale.

Il Piano che si propone è stato costruito in maniera tale da determinare il miglioramento delle pratiche amministrative attraverso la promozione dell'etica nella PA, evitando la costituzione di illeciti e comportamenti che in qualche maniera possano adombrare la trasparenza e la stessa correttezza della P.A..

Finora, l'approccio più utilizzato nel combattere la corruzione in Italia è stato di tipo repressivo trascurando invece comportamenti di tipo preventivo; attraverso questo piano si pensa ad invertire questa tendenza per allinearsi anche ai modelli più avanzati d'Europa.

Per centrare l'obiettivo, interagendo con la struttura sin dalla nascita degli atti, è essenziale recuperare la Garanzia del controllo, infatti, la corruzione è agevolata quando il controllo manca del tutto, viene trascurato oppure è insufficiente.

A detti scopi è essenziale, perciò, la messa a punto di un affidabile sistema di controllo Interno, individuando ex ante quali tra le attività svolte dai loro dipendenti siano particolarmente esposte al pericolo di corruzione, ed essere attenti nell'assunzione dei rimedi previsti dal Piano.

Quest'ultimo sarà interpretato, sempre, come strumento generale di prevenzione e diffusione dell'etica, secondo i principi contemplati nell'art. Art. 97. della Costituzione.

Resta bene inteso che per l'efficacia del Piano occorre la partecipazione di tutti gli attori, pubblici e privati, in primis delle Posizioni Organizzative che dovranno dare operatività e attuazione al medesimo, in particolare alle indicazioni riportate nelle successive tabelle.

COMUNE DI PADRIALE FASI

1. Entro il **20 ottobre** di ogni anno ciascuna *Posizione Organizzativa* trasmette al *Responsabile per la prevenzione* le proprie proposte aventi ad oggetto l'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, indicando, altresì, le concrete misure organizzative da adottare dirette a contrastare il rischio rilevato. Qualora tali misure comportino degli oneri economici per l'Ente, le proposte dovranno indicare la stima delle risorse finanziarie occorrenti.
2. Entro il **20 Novembre** di ogni anno il *Responsabile per la prevenzione*, anche sulla scorta delle indicazioni raccolte ai sensi del precedente comma, elabora un primo report sullo stato di attuazione del Piano ed una proposta di aggiornamento dello stesso, recante l'indicazione delle risorse finanziarie e strumentali eventualmente occorrenti per la relativa attuazione, e lo trasmette al Sindaco ed alla Giunta, e per conoscenza a tutti i Consiglieri Comunali.
3. Entro il **30 Novembre** i consiglieri comunali possono produrre note contenenti valutazioni sullo stato d'attuazione del Piano, integrazioni o suggerimento sulla proposta di aggiornamento.
4. La Giunta Comunale approva il Piano triennale entro il **31 gennaio** di ciascun anno, salvo diverso altro termine fissato dalla legge, dopo aver coinvolto nelle forme più adeguate gli stakeholder esterni.
5. Il Piano, una volta approvato viene pubblicato in forma permanente sul sito internet istituzionale dell'Ente in apposita sottosezione all'interno di quella denominata "Amministrazione Trasparente".
6. Nella medesima sottosezione del sito viene pubblicata, a cura del Responsabile, entro i termini fissati dal Anac la relazione recante i risultati dell'attività svolta.
7. Il Piano è uno strumento flessibile e può essere modificato anche in corso d'anno, su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, allorché siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione.

COMUNE DI PADRIA**I soggetti che concorrono alla prevenzione della Corruzione**

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente e i relativi compiti e funzioni sono:

a) Sindaco:

- designa il responsabile dell'Anticorruzione (art. 1, comma 7, della l. n. 190).

b) La Giunta:

- adotta il Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e i suoi aggiornamenti;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- propone lo stanziamento delle risorse economiche necessarie ad attuare il Piano.

c) I Consiglieri Comunali:

- produrre note contenenti valutazioni sullo stato d'attuazione del Piano, integrazioni o suggerimenti sulla proposta di aggiornamento predisposta dal RPCT.

d) Il Responsabile per la prevenzione:

- elabora e propone alla Giunta il Piano Anticorruzione;
- svolge i compiti indicati nella circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 2013 e i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità (art. 1 l. n. 190 del 2013; art. 15 d.lgs. n. 39 del 2013); elabora la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione (art. 1, comma 14, del 2012);
- coincide con il responsabile della trasparenza e ne svolge conseguentemente le funzioni (art. 43 d.lgs. n. 33 del 2013);
- Per il Comune di Padria è nominato nella figura del Segretario Comunale, come da provvedimento n° 6 del 17/10/2016.

COMUNE DI PADRIA**e) PO per le rispettive competenze:**

- svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile per la prevenzione della corruzione, dei referenti e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 d.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- propongono le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001);
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001);
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n.190 del 2012);

f) L'O.I.V. o organo assimilato:

- considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;
- svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013);
- esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001);

g) L'Ufficio Procedimenti Disciplinari, U.P.D.

- svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001);
- provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art. 20 d.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);

h) tutti i dipendenti dell'amministrazione:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);
- segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente o all'U.P.D. (art. 54 bis del d.lgs. n. 165 del 2001); segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis l. n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento);

i) i collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione:

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
- segnalano le situazioni di illecito (Codice di comportamento).

COMUNE DI PADRIA

Le responsabilità.

- **Del Responsabile per la prevenzione.**

A fronte dei compiti che la legge attribuisce al responsabile sono previsti consistenti responsabilità in caso di inadempimento.

In particolare all'art. 1, comma 8, della l. n. 190 e all'art. 1, comma 12, della l. n. 190.

L'art. 1, comma 14, individua due ulteriori ipotesi di responsabilità:

- una forma di responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 21, d.lgs. n. 165 del 2001 che si configura nel caso di: *"ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano"*;
- una forma di responsabilità disciplinare *"per omesso controllo"*.

- **Dei dipendenti per violazione delle misure di prevenzione.**

Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione adottate nelle singole amministrazioni e trasfuse nel P.T.P.C. devono essere rispettate da tutti i dipendenti e, dunque, sia dal personale che dalla dirigenza (Codice di comportamento); *"la violazione delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare"* (art. 1, comma 14, l. n. 190).

- **Dalle Posizioni Organizzative per omissione totale o parziale o per ritardi nelle pubblicazioni prescritte.**

L'art. 1, comma 33, l. n. 190 stabilisce che la mancata o incompleta pubblicazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni di cui al comma 31:

- costituisce violazione degli standard qualitativi ed economici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del d.lgs. n. 198 del 2009,
- va valutata come responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 165 del 2001;
- eventuali ritardi nell'aggiornamento dei contenuti sugli strumenti informatici sono sanzionati a carico dei responsabili del servizio.

Il contesto esterno

Così come indicato nella recente determinazione ANAC N°12 DEL 28/10/2015, l'analisi del contesto esterno rappresenta la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio, attraverso la quale ottenere informazioni necessarie a comprendere come il rischio di corruzione possa manifestarsi all'interno dell'amministrazione o dell'ente per via della specificità dell'ambiente in cui la stessa opera in termini di strutture territoriali e dinamiche sociali, economiche e culturali.

Si riportano di seguito, in sintesi, gli schemi contenuti nel DUP relativi al contesto territoriale, sociale ed economico del Comune di Padria.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° [695]
Popolazione residente al 31 dicembre 2011	
Totale Popolazione di cui:	n° [695]

COMUNE DI PADRIA

maschi	n° [346]
femmine	n° [349]
nuclei familiari	n° 342]
comunità/convivenze	n° [0]
Popolazione al 1.1.2013	
Totale Popolazione	n° [687]
Nati nell'anno	n° [6]
Deceduti nell'anno	n° [18]
saldo naturale	n° [-12]
Immigrati nell'anno	n° [13]
Emigrati nell'anno	n° [19]
saldo migratorio	n° (-6]
Popolazione al 31.12.2013	
Totale Popolazione	n° [669]
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	n° [23]
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° [15]
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° [101]
In età adulta (30/65 anni)	n° [320]
In età senile (oltre 65 anni)	n° [234]

Padria - Popolazione per Età

Anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Indice Vecchiaia	Età Media
2007	7,6%	57,3%	35,1%	764	462,1%	50,6
2008	7,4%	57,4%	35,1%	754	473,2%	51,0
2009	6,5%	58,5%	35,0%	737	537,5%	51,2
2010	6,0%	59,1%	35,0%	718	583,7%	51,9
2011	6,1%	59,3%	34,6%	710	572,1%	52,1
2012	5,4%	59,9%	34,7%	689	645,9%	52,6
2013	5,5%	59,2%	35,2%	687	636,8%	52,7
2014	6,3%	58,3%	35,4%	669	564,3%	52,5
2015	6,1%	58,3%	35,7%	637	587,2%	53,1

Tasso di disoccupazione

	CENSIMENTO 1991	CENSIMENTO 2001	CENSIMENTO 2011
Tasso di disoccupazione maschile	29,70	26,2	8,4
Tasso di disoccupazione femminile	37,8	43,00	13,8
Tasso di disoccupazione	32,1	31,5	10,4
Tasso di disoccupazione giovanile	41,7	70,8	41,7

COMUNE DI PADRIA

L'economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole specializzate nell'allevamento di ovini e caprini.

AGRICOLTURA Padria- Dati censimento agricoltura 2010					
N. unità agricole	Tot. Bovini e bufalini	Suini	Ovini e caprini	Avicoli	Equini, struzzi, conigli
82	14	5	40	1	22
	di cui solo n. 1 con n. capi tra 200-499		di cui n. 5 con n. capi 500 e più		

IMPRESE Padria - Dati censimento industria e servizi 2011	
NUMERO IMPRESE ATTIVE	N. ADDETTI ALLE IMPRESE ATTIVE
36	54

N. IMPRESE ATTIVE	SETTORE	
1	SILVICOLTURA, AGRICOLTURA	
6	ATTIVITA' MANIFATTURIERA	N. 2 ALIMENTARI
		N. 2 LEGNO, SUGHERO
		N. 2 PRODOTTI IN METALLO
7	COSTRUZIONI	N. 1 COSTRUZIONI CIVILI
		N. 6 LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI
9	COMMERCIO	N. 2 COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE MOTOVEICOLI
		N. 6 COMMERCIO AL DETTAGLIO
1	TRASPORTO TERRESTRE	
5	ATTIVITA' DI SERVIZIO E RISTORAZIONE	
4	ATTIVITA' PROFESSIONALI	N. 1 LEGALI E CONTABILITA'
		N. 2 ARCHITETTURA E INGEGNERIA
		N. 1 PROFESSIONALI SCIENTIFICHE E TECNICHE
1	NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	
1	ASSISTENZA SANITARIA	
1	SERVIZI ALLA PERSONA	

E' importante sottolineare che l'organico delle imprese attive non supera le dieci unità.

In relazione all'attività di analisi del contesto interno, in ossequio a quanto previsto nell'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, di cui alla Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, l'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare eventuali caratteristiche dell'ambiente nel quale il Comune opera, con riferimento, ad

COMUNE DI PADRIA

esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio. E' stata pertanto controllata la Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata, di cui all'art. 109, comma 1, del D.lgs 6 settembre 2011, n. 159, trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 25.02.2015, in merito alle possibili infiltrazioni di natura mafiosa o di criminalità organizzata.

Per la Provincia di Sassari, cui appartiene il Comune di Padria, risulta quanto segue:

“Nella provincia di Sassari non si registrano reati ascrivibili alla criminalità organizzata di tipo mafioso. Il territorio risulta segnato da un discreto sviluppo economico e da iniziative imprenditoriali nel settore turistico-alberghiero.

La parte settentrionale della provincia, caratterizzata dalla presenza di importanti strutture portuali ed aeroportuali e maggiormente votata al settore turistico, ha visto prevalere la commissione di reati contro il patrimonio e lo spaccio di sostanze stupefacenti. La zona meridionale è connotata, viceversa, da un'economia prevalentemente di tipo agro - pastorale ed ha fatto registrare frequenti attentati dinamitardi in danno di Amministratori pubblici.

Più in generale, le rilevanti possibilità d'investimento offerte dalle infrastrutture immobiliari e commerciali potrebbero rappresentare una valida attrattiva per il reimpiego dei capitali illecitamente accumulati dalle organizzazioni criminali, specie in riferimento alle possibilità offerte dal settore edile.

In aumento le truffe organizzate da associazioni ed i reati legati all'indebita percezione di fondi comunitari.

L'attività criminale prevalente risulta il traffico degli stupefacenti, gestito sia da sodalizi autoctoni o comunque italiani, che da quelli stranieri, soprattutto di origine centro-africana (in particolare nigeriana). Le attività di spaccio sono concentrate soprattutto nei grandi centri urbani e nelle zone turistiche della fascia costiera. L'introduzione del narcotico nell'isola avviene per mezzo di corrieri ovulatori, per via aerea, oppure mediante il trasporto a bordo di autovetture imbarcate sui normali traghetti di linea.

I fatti criminosi più frequenti sono costituiti dai furti, anche in abitazione, ma si registrano anche episodi di rapina per lo più commesse nella pubblica via e, in qualche caso, perpetrate in danno di istituti di credito ed uffici postali.

L'attività di contrasto ha evidenziato il commercio di prodotti contraffatti da parte di soggetti nord africani e cinesi”.

Nell'ambito delle principali operazioni di polizia, nessuna risulta essere stata effettuata nel territorio comunale.

COMUNE DI PADRIA

Il contesto interno

Con riferimento invece al contesto interno del Comune di PADRIA, la struttura organizzativa prevede una precisa differenziazione di ruoli e di responsabilità che portano il Responsabile della Prevenzione della corruzione a non avere, solitamente, titolarità nelle singole procedure ma semplicemente un momento di verifica sulle stesse che debbono necessariamente essere indirizzate in modo coerente rispetto alla programmazione comunale di competenza del Consiglio.

Il Comune di Padria ha una dotazione organica composta da n. 8 dipendenti:

- n. 1 istruttore direttivo contabile, responsabile dell'Area Amministrativo-Contabile-Sociale
- n. 1 istruttore direttivo tecnico, responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva e Vigilanza
- n. 1 sociologa
- n. 2 istruttori amministrativo-contabili
- n. 1 agente di polizia municipale
- n. 1 operaio specializzato
- n. 1 operaio generico

L'assetto interno si contraddistingue, pertanto, per le piccole dimensioni.

AREA	UOMINI	DONNE	TOTALE
Amministrativo-contabile-sociale	0	4	4
Tecnico- manutentiva-vigilanza	4	0	4
TOTALE	4	4	8

La componente tecnologica

Riguarda gli strumenti utilizzati e il loro grado di adeguatezza alle mutate condizioni operative.

La dotazione tecnologica (hardware e software) in dotazione consente la gestione informatica dei seguenti processi:

- protocollo informatico
- albo pretorio on-line
- contabilità;
- tributi comunali
- paghe
- anagrafe e stato civile
- gestione atti (delibere, determinazioni, decreti e ordinanze)
- cimitero

COMUNE DI PADRIA

Nel Paese di Padria non è presente una Proloco locale e le due feste principali della comunità vengono organizzate attraverso dei comitati spontanei costituiti in associazioni culturali.

Segue l'elenco dei regolamenti comunali attualmente vigenti nel Comune.

- Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili - Modifica art. 5 delibera C.C. n. 57 del 26/11/1998
- Regolamento della ludoteca comunale
- Regolamento sull'orario di servizio, di lavoro e di apertura al pubblico
- Regolamento per la ripartizione degli incentivi
- Regolamento accertamento con adesione -
- Regolamento comunale per l'attuazione dei servizi sociali
- Regolamento Norme di comportamento per i proprietari di cani
- Regolamento per l'applicazione del canone per l'installazione di mezzi pubblicitari
- Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale
- Nuovo regolamento di contabilità e di cassa approvato con deliberazione C.C. n. 5 del 17/02/2012
- Regolamento comunale per la concessione di contributi e benefici economici a soggetti pubblici e privati
- Regolamento controlli interni - Delibera di approvazione regolamento
- Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- Regolamento generale delle entrate comunali
- Regolamento dei diritti di accesso dei cittadini agli atti del Comune
- Regolamento edilizio coordinamento con le norme innovative del piano particolareggiato
- Regolamento comunale lavori forniture e servizi in economia
- Regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali
- Regolamento IMU Imposta municipale propria (in vigore fino al 31/12/2013)
- Regolamento IUC in vigore dal 01/01/2016 - Regolamento IUC in vigore nel 2015 -
Regolamento IUC in vigore nel 2014
- regolamento lumache
- Regolamento funzionamento mensa scolastica (allegato alla Deliberazione G.C. n. 81 del 10/11/2010)
- Regolamento sulla valutazione delle performance e metodologia approvato con deliberazione della giunta comunale n. 91 del 25/11/2011
- Regolamento per la realizzazione di alcuni interventi e e la prestazione di servizi in campo sociale
- Regolamento protocollo informatico
- Regolamento di attuazione della scuola civica di musica "Maria Carta"
- Regolamento comunale dei servizi sociali

COMUNE DI PADRIA

- Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARES
- Regolamento per la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani
- Regolamento uffici e servizi
- Regolamento per l'utilizzo dei locali di proprietà comunale da parte di terzi - Delibera CC n. 32/2015

Risulta aperto presso un altro ente, nel quale un dipendente comunale ha prestato servizio in regime di comando, un procedimento disciplinare.

COLLEGAMENTO AL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

La legge 190/2012, prevede che *«l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione»*

E' necessario, pertanto, che all'interno del PTPCT vengano richiamati gli obiettivi strategici in materia di prevenzione e di trasparenza fissati dagli organi di indirizzo.

Tali obiettivi devono altresì essere coordinati con quelli previsti negli documenti di programmazione strategico-gestionale adottati quali il piano della performance e documento unico di programmazione (di seguito DUP).

Nel contesto di un percorso di allineamento temporale tra i due documenti - DUP e PTPCT che richiede un arco temporale maggiore, sono inseriti nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

Il Sistema, il Piano e la Relazione della performance, pubblicati sul sito istituzionale, costituiscono uno strumento fondamentale attraverso cui la "trasparenza" si concretizza.

La trasparenza della performance si attua attraverso due momenti:

- uno statico, attraverso la definizione delle modalità di svolgimento del ciclo della performance, dichiarato ne "Il sistema di misurazione e valutazione della performance";
- l'altro dinamico, attraverso la presentazione del "Piano della Performance" e la rendicontazione dei risultati dell'amministrazione contenuta nella "Relazione sulla performance".

COMUNE DI PADRIA

La lotta alla corruzione rappresenta un obiettivo strategico dell'albero della Performance che l'ente locale attua con piani di azione operativi; per tali motivi gli adempimenti, i compiti e le responsabilità del Responsabile anticorruzione sono inseriti nel ciclo della performance.

In particolare, saranno oggetto di analisi e valutazione i risultati raggiunti in merito ai seguenti traguardi:

- a) riduzione delle le possibilità che si manifestino casi di corruzione;
- b) aumento della capacità di intercettare casi di corruzione;
- c) creazione di un contesto generale sfavorevole alla corruzione;
- d) adozione di ulteriori iniziative adottate dall'Ente per scoraggiare manifestazione di casi di corruzione

COMUNE DI PADRIA

AZIONI E MISURE GENERALI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

ANALISI E GESTIONE DEL RISCHIO

Ai sensi dell'art. 3 legge 241/1990 e ss. mm. ii., fanno parte integrante e sostanziale del presente piano di prevenzione della corruzione:

- a) le strategie, le norme e i modelli standard successivamente definiti con il DPCM indicato all'art. 1, comma 4, legge 190 del 2012;
- b) le linee guida successivamente contenute nel piano nazionale anticorruzione e gli aggiornamenti indicati nella Determinazione ANAC n°12/2015;

L'individuazione delle aree di rischio è il risultato di un processo complesso, che presuppone la valutazione del rischio da realizzarsi attraverso la verifica "sul campo" dell'impatto del fenomeno corruttivo sui singoli processi svolti nell'ente.

Per "rischio" si intende l'effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, sull'obiettivo istituzionale dell'ente, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento di corruzione.

Per "evento" si intende il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale dell'ente.

Per processo è qui inteso un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell'ambito di un'area/settore può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica.

MAPPATURA DEL RISCHIO

AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE

Le aree a rischio di corruzione comuni e obbligatorie (art. 1 comma 4, comma 9 lett. "a"), sono individuate nelle seguenti:

- **acquisizione e progressione del personale;**
- **affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal d.lgs. n. 163 del 2006;**
- **provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;**
- **processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

COMUNE DI PADRIA

AREE DI RISCHIO GENERALI

Ad integrazione delle aree a rischio "obbligatorie", precedentemente individuate, il Comune di Padria ritiene di analizzare nel dettaglio, nel corso del triennio 2017/2019 (annualità 2017) , tutti i processi inseriti aree generali così come identificate da Determinazione 12/2015:

- contratti pubblici;
- incarichi e nomine;
- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- vigilanza, controlli, ispezioni, sanzioni.

Ciò premesso, va però precisato, che a fronte della complessità organizzativa dell'Ente, si è ritenuto di concentrare l'attenzione solo sulle aree di cui all'allegato 1 Mappatura dei processi.

L'analisi ha fornito come esito la mappatura di n. 11 processi ritenuti a più elevato rischio (Allegato 1 Mappatura del rischio-Scheda).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Per ogni processo mappato è stata quindi elaborata una scheda, tenendo conto della metodologia proposta all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione, per la valutazione del rischio (allegato 5 del PNA), con la seguente "scala di livello rischio":

- Nessun rischio con valori fino a 3,00
- Livello rischio "attenzione" con valori tra 4,00 e 7,00
- Livello rischio "medio" con valori tra 8,00 e 12,00
- Livello rischio "serio" con valori tra 13,00 e 20,00
- Livello rischio "elevato" con valori > 20,00

(Allegato 2 – Tabella Livello Rischio).

GESTIONE DEL RISCHIO

La fase di trattamento del rischio consiste nell'individuazione e valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio e nella decisione di quali rischi si decide di trattare prioritariamente rispetto agli altri.

Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio, debbono essere individuate e valutate le misure di prevenzione. Queste, come detto, possono essere obbligatorie e previste dalla norma o ulteriori se previste nel Piano.

COMUNE DI PADRIA

Le misure ulteriori debbono essere valutate in base ai costi stimati, all'impatto sull'organizzazione e al grado di efficacia che si attribuisce a ciascuna di esse.

L'individuazione e la valutazione delle misure è compiuta dal Responsabile per la prevenzione con il coinvolgimento delle posizioni organizzative per le aree di competenza, identificando annualmente le aree "sensibili" di intervento su cui intervenire.

Le decisioni circa la priorità del trattamento si basano essenzialmente sui seguenti fattori:

- livello di rischio: maggiore è il livello, maggiore è la priorità di trattamento;
- obbligatorietà della misura;
- impatto organizzativo e finanziario connesso all'implementazione della misura.

Si considera di predisporre adeguati interventi con priorità massima con riferimento ai processi/procedimenti aventi livello di rischio superiore a 20%.

Le misure di contrasto intraprese/da intraprendere dall'ente sono riepilogate nell'Allegato 1.

La gestione del rischio si completa con la successiva **Azione di monitoraggio**, che comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto della misure di prevenzione introdotte e delle azioni attuate.

Questa fase è considerata **centrale**. Senza un'efficace azione di monitoraggio, la mancata attuazione delle misure diventa un rischio certo. L'azione sarà finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e, quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. Per la prima volta nel triennio 2017/2019 l'azione di monitoraggio sarà avviata attraverso report acquisiti, inizialmente annualmente successivamente semestralmente, mediante questionario strutturato ed attraverso il meccanismo del controllo successivo degli atti, distinguendo già in fase di predisposizione del piano quali misure di trattamento di rischio saranno oggetto di monitoraggio col primo strumento e quali con il secondo.

Essa sarà attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'interno processo di gestione del rischio. Ci si potrà avvalere, ove necessario, anche di metodologie acquisibili dall'esterno.

Le fasi di valutazione delle misure e del monitoraggio saranno propedeutiche all'aggiornamento del Piano nel Triennio 2018/2020.

COMUNE DI PADRIA

LE MISURE DI CONTRASTO**I CONTROLLI INTERNI**

A supporto del perseguimento degli obiettivi del presente piano, è da considerare il sistema dei controlli interni che l'ente ha dovuto approntare in attuazione del D.L. 10.10.2012 n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", poi convertito in Legge 213 del 7 dicembre 2012.

La norma ha stabilito che i controlli interni debbano essere organizzati, da ciascun ente, in osservanza al principio di separazione tra funzione di indirizzo e compiti di gestione.

Per dare attuazione a tale disposizione, è stato approvato il **Regolamento dei Controlli interni, con deliberazione del Consiglio Comunale N° 2 del 12/01/2013.**

In particolare, rilevante ai fini dell'analisi delle dinamiche e prassi amministrative in atto nell'ente, è il controllo successivo sugli atti che si colloca a pieno titolo fra gli strumenti di supporto per l'individuazione di ipotesi di malfunzionamento, sviamento di potere o abusi, rilevanti per le finalità del presente piano.

RESPONSABILITA': Segretario Comunale

PERIODICITA': Controllo Semestrale

DOCUMENTI: Regolamento dei Controlli Interni
Report risultanze controlli

COMUNE DI PADRIA

IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Nella G.U. n. 129 del 4 giugno 2013 è stato pubblicato il DPR n. 62 del 16 aprile 2013 avente ad oggetto "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", come approvato dal Consiglio dei Ministri l'8 marzo 2013, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Il nuovo Codice, in vigore dal 19 giugno 2013, sostituisce quello fino ad oggi operativo emanato dal Ministero della Funzione Pubblica il 28 novembre 2000. Esso completa la normativa anticorruzione nelle pubbliche amministrazioni prevista dalla L. 190/2012, sulla base delle indicazioni fornite dall'OCSE in tema di integrità ed etica pubblica, definendo in 17 articoli i comportamenti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche i quali dovranno rispettare i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta.

Il campo di applicazione delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici si amplia: i destinatari della materia non sono più soltanto i dipendenti di tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, ovvero i dipendenti a tempo indeterminato e determinato ivi compresi i dipendenti di diretta collaborazione con gli organi politici, ma anche, per quanto compatibile, tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipo di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, i titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche e tutti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Le disposizioni specificano le norme di condotta dei dipendenti da quelle dei dirigenti.

La violazione delle disposizioni del Codice, fermo restando la responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del dipendente, è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.

L'amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del Codice di comportamento.

Il Comune, ha pubblicato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici sul proprio sito web istituzionale.

E' intendimento per l'anno 2017 provvedere ad un aggiornamento del codice vigente.

Per ciò che riguarda i collaboratori delle imprese che svolgono servizi per l'amministrazione, il Comune di Padria si impegna a consegnare copia del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a tutte le imprese fornitrici di servizi in sede di stipula del contratto con le medesime. Il Codice di Comportamento approvato sarà oggetto di apposita modifica, al

COMUNE DI PADRIA

fine di una più puntuale personalizzazione che tenga conto delle caratteristiche della struttura organizzativa dell'Ente.

RESPONSABILITA': Responsabile per la prevenzione della corruzione

Posizioni Organizzative

U.P.D.

DOCUMENTI: Codice di Comportamento Comunale e ss.mm.

COMUNE DI PADRIA

MONITORAGGIO DEI TEMPI DI PROCEDIMENTO

Strumento particolarmente rilevante è quello relativo al monitoraggio dei termini del procedimento, che ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. d) della legge 190/2012 costituisce uno degli obiettivi del Piano.

L'Ente adotterà entro il 2017 apposito Regolamento.

In ogni caso ai fini del monitoraggio dei termini di conclusione ciascun Responsabile dovrà effettuare l'indagine e trasmettere i risultati Segretario Comunale, entro il 15 gennaio di ogni anno.

L'obbligo di monitoraggio è divenuto ora più stringente dal momento che la legge 190 del 6 novembre 2012 all'art. 1 comma 28 chiede di regolare il monitoraggio periodico e la tempestiva eliminazione delle anomalie di cui dare atto nella rendicontazione dello stato di attuazione del Piano. La norma persiste nonostante l'abolizione di alcuni obblighi di pubblicazione previsti dal FOIA.

La mappatura di tutti i procedimenti, pubblicata nell'apposita sezione del sito istituzionale, è in costante aggiornamento.

Reiterate segnalazioni del mancato rispetto dei termini del procedimento costituiscono un segnale di un possibile malfunzionamento, che va non solo monitorato ma valutato al fine di proporre azioni correttive

RESPONSABILITA': Posizioni Organizzative/ Segretario Comunale

PERIODICITA': Annuale

DOCUMENTI: Elenco dei procedimenti aggiornato/Report risultanze controlli

Si allega al presente documento una tabella riepilogativa indicante lo stato di attuazione dei principali provvedimenti attuati dal Comune (Allegato 0 – Misure prevenzione obbligatorie).

COMUNE DI PADRIA

LA FORMAZIONE

La legge 190/2012 impegna le Pubbliche Amministrazioni a prestare particolare attenzione alla formazione del personale, considerandola uno degli strumenti principali per la prevenzione della corruzione.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione deve prevedere una sezione – nell'ambito del piano formativo – dedicata alla formazione riguardante le norme e le metodologie comuni per la prevenzione della corruzione.

L'aspetto formativo deve definire le buone prassi per evitare fenomeni corruttivi attraverso i principi della trasparenza dell'attività amministrativa, le rotazioni di dirigenti e funzionari e la parità di trattamento..

L'obiettivo è di creare quindi un sistema organizzativo di contrasto fondato sia sulle prassi amministrative sia sulla formazione del personale.

Nel piano di formazione dovranno essere indicate:

- i dipendenti, le PO che svolgono attività nell'ambito delle materie oggetto di formazione;
- il grado di informazione e di conoscenza dei dipendenti nelle materie/attività a rischio di corruzione;
- le metodologie formative: prevedendo la formazione applicata ed esperienziale (analisi dei rischi tecnici) e quella amministrativa (analisi dei rischi amministrativi); ciò con vari meccanismi di azione (analisi dei problemi da visionare, approcci interattivi, soluzioni pratiche ai problemi ecc.);
- le modalità del monitoraggio sistematico della formazione e dei risultati acquisiti; le attività formative devono essere distinte in processi di formazione "base" e di formazione "continua" per aggiornamenti, azioni di controllo durante l'espletamento delle attività a rischio di corruzione;
- le materie oggetto di formazione.

Le PO di riferimento delle strutture cui fanno capo le attività a rischio individuano, di concerto con il Responsabile per la prevenzione della corruzione, il personale da avviare ai corsi di formazione sul tema dell'anticorruzione e le relative priorità, anche utilizzano strumenti innovativi quali l'e-learning.

Le attività formative presenti nel Piano relative al primo anno di attuazione sono state divise per tipologia di destinatari:

- dipendenti INTERESSATI alla prevenzione del rischio corruzione
l'azione formativa su tutto il personale comporta interventi di conoscenza della normativa, interventi differenziati secondo i ruoli, interventi formativi su codice di comportamento
- dipendenti COINVOLTI nella prevenzione del rischio corruzione

COMUNE DI PADRIA

la formazione rivolta a questi destinatari è mirata e differenziata in funzione delle attività ad alto rischio; questa formazione è rivolta inoltre al Responsabile del Piano

Alle attività formative previste per il primo anno si aggiungeranno negli anni successivi interventi formativi organizzati sulla base dei monitoraggi delle attività previste nel Piano di prevenzione della corruzione e sull'analisi dei bisogni formativi segnalati al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

RESPONSABILITA':	Responsabile per la prevenzione della corruzione/Posizioni Organizzative
PERIODICITA':	Annuale
DOCUMENTI:	Piano formativo

COMUNE DI PADRIA**ALTRE INIZIATIVE DI CONTRASTO****ROTAZIONE DEL PERSONALE**

L' Amministrazione dovrebbe adottare adeguati sistemi di rotazione, e di successiva verifica, del personale addetto alle aree a rischio, facendo salvo il mantenimento di elevati standard di erogazione dei servizi, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture.

Ciò al fine di evitare il consolidamento di rischiose posizioni "di privilegio" nella gestione diretta di determinate attività, correlate alla circostanza che lo stesso funzionario si occupi personalmente per lungo tempo dello stesso tipo di procedimento e si relazioni sempre con gli stessi utenti.

Fermo restando quanto previsto dall'ordinamento vigente e dal Piano Nazionale Anticorruzione per il caso di avvio di procedimento penale o disciplinare relativo a fatti di corruzione, per le aree con attività a più elevato rischio di corruzione, risultanti dalla analisi del rischio, si dovrebbe individuare un criterio generale di rotazione del personale.

L'esistenza, nei fatti ed in concreto, di una dotazione minima di personale di livello direttivo, nei diversi settori organizzativi del Comune, non consente attualmente una rotazione degli incarichi.

La rotazione sarà tuttavia immediata qualora vi siano fatti o accadimenti connessi a eventi corruttivi.

RESPONSABILITA':	Responsabile per la prevenzione della corruzione /Posizioni Organizzative
DOCUMENTI:	Mappatura delle aree a rischio/Funzionigramma/Profili professionali

COMUNE DI PADRIA

ATTIVITA' E INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

Lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi. Per l'attuazione delle azioni di contenimento del rischio sarà adottato immediatamente apposito Regolamento Consiliare.

RESPONSABILITA':	Segretario Comunale Posizioni Organizzative Responsabile Settore Risorse Umane
DOCUMENTI:	Regolamento

INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' PER INCARICHI DIRIGENZIALI

Il decreto legislativo 39/2013 ha attuato la delega stabilita dai commi 49 e 50 dell'art. 1 della legge 190/2012, prevedendo fattispecie di:

- **inconferibilità**, cioè di preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, nonché a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico (art. 1, comma 2, lett. g);
- **incompatibilità**, da cui consegue l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico (art. 1, comma 2, lett. h).

Tutte le nomine e le designazioni preordinate al conferimento di incarichi da parte dell'Ente devono essere precedute da apposita dichiarazione sostitutiva del designato o del nominato, della quale in ragione del contenuto dell'incarico deve essere asserita l'insussistenza di cause o titoli al suo conferimento.

Il titolare dell'incarico deve redigere apposita dichiarazione con cadenza annuale di insussistenza di causa di incompatibilità al mantenimento dell'incarico conferito. Tali dichiarazioni sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Trasparenza".

COMUNE DI PADRIA

RESPONSABILITA':	Segretario Comunale
DOCUMENTI:	Codice di comportamento -Modulo insussistenza di cause inconferibilità / incompatibilità

ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'ente nel triennio successivo alla cessazione del rapporto con l'amministrazione, qualunque sia la causa di cessazione (e quindi anche in caso di collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione), non possono avere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi.

L'Ente attua l'art. 16 ter del D.Lgs 30.3.2001, n. 165 introdotto dalla legge 6.11.2012, n. 190, come modificato dall'art. 1, comma 42 lettera I) della legge 6.11.2012, n.190 prevedendo il rispetto di questa norma quale clausola da inserirsi nei bandi di gara, a pena di esclusione dell'impresa (operatore economico) la quale si impegna ad osservarla.

RESPONSABILITA':	Segretario Comunale
DOCUMENTI:	Procedure di affidamento/Contratti

PATTI DI INTEGRITÀ NEGLI AFFIDAMENTI

Patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'Ente attua l'art. 1, comma 17 della legge 6.11.2012, n. 190 prevedendo una specifica clausola da inserire nei bandi di gara e/o lettere d'invito.

COMUNE DI PADRIA

Entro il mese di gennaio 2017 l'ente adotterà il patto d'integrità nello schema suggerito dalla Regione Sardegna.

RESPONSABILITA': Segretario Comunale

Posizioni Organizzative

DOCUMENTI: Procedure di affidamento/Contratti

TUTELA DEL DIPENDENTE CHE DENUNCIA ILLECITI

La disposizione contenuta nell'art. 54 bis del DLgs. 165/2001 (c.d. *whistleblower*) pone tre condizioni:

- la tutela dell'anonimato;
- il divieto di discriminazione nei confronti del denunciante;
- la previsione che la denuncia è sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54 bis d.lgs. n.165 del 2001 in caso di necessità di disvelare l'identità del denunciante).

La tutela di anonimato viene garantita con specifico riferimento al procedimento disciplinare, proteggendo l'identità del segnalante in ogni contesto successivo alla segnalazione.

Per quanto riguarda lo specifico contesto del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato solo nei seguenti casi:

- consenso del segnalante;
- la contestazione dell'addebito disciplinare è fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione;
- la contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato: tale circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione.

La tutela dell'anonimato non è sinonimo di accettazione di segnalazione anonima; la segnalazione deve provenire da dipendenti individuabili e riconoscibili.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione a seguito di una segnalazione di illecito effettuata all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti o al proprio superiore gerarchico,:

- deve comunicare al **Responsabile della prevenzione**, in modo circostanziato, l'avvenuta discriminazione; il responsabile valuta la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto:

COMUNE DI PADRIA

- al dirigente sovraordinato del dipendente che ha operato la discriminazione; il dirigente valuta l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione,
- all'U.P.D che, per i procedimenti di propria competenza, valuta la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione.
- può dare notizia dell'avvenuta discriminazione
- all'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto presenti nell'amministrazione; l'organizzazione sindacale deve riferire della situazione di discriminazione all'Ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal responsabile della prevenzione;
- può agire in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e dell'amministrazione per ottenere:
 - un provvedimento giudiziale d'urgenza finalizzato alla cessazione della misura discriminatoria e/o al ripristino immediato della situazione precedente;
 - l'annullamento davanti al T.A.R. dell'eventuale provvedimento amministrativo illegittimo e/o, se del caso, la sua disapplicazione da parte del Tribunale del lavoro e la condanna nel merito per le controversie in cui è parte il personale c.d. contrattualizzato;
 - il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale conseguente alla discriminazione.ne dell'immagine della pubblica amministrazione.

L'ente, nel 2017, provvederà ad attivare il sistema di segnalazione di cui sopra avvalendosi, se possibile, della ditta che gestisce di software gestionali.

COMUNE DI PADRIA**OBBLIGHI DI TRASPARENZA**

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Da questo punto di vista essa, infatti, consente:

- la conoscenza del responsabile per ciascun procedimento amministrativo e, più in generale, per ciascuna area di attività dell'amministrazione e, per tal via, la responsabilizzazione dei funzionari;
- la conoscenza dei presupposti per l'avvio e lo svolgimento del procedimento e, per tal via, se ci sono dei "blocchi" anomali del procedimento stesso;
- la conoscenza del modo in cui le risorse pubbliche sono impiegate e, per tal via, se l'utilizzo di risorse pubbliche è deviato verso finalità improprie;
- la conoscenza della situazione patrimoniale dei politici e dei dirigenti e, per tal via, il controllo circa arricchimenti anomali verificatisi durante lo svolgimento del mandato (Per gli Enti Locali tenuti a tale pubblicazione)

A partire dal 2017, si registra la piena integrazione dei riferimenti alla trasparenza e integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT), come indicato nella delibera n. 831/2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione sul PNA 2016 .

Il Comune di PADRIA è tenuto, pertanto, ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un unico Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in cui sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza: con la presente sezione si adempie a tale obbligo normativo indicando l'approccio dell'amministrazione a tale materia.

Come chiarito nel PNA 2016, in una logica di semplificazione e in attesa della realizzazione di un'apposita piattaforma informatica, il PTPCT è pubblicato sul sito istituzionale al massimo entro un mese dall'adozione. Non deve essere trasmesso alcun documento ad ANAC.

Per quel che concerne i contenuti, elemento necessario della sezione relativa alla trasparenza è quello della definizione, da parte degli organi di indirizzo, degli obiettivi strategici in materia.

Questo è previsto dal co. 8 dell'art. 1 della l. 190/2012, come modificato dall'art. 41 co. 1 lett. g) del d.lgs. 97/2016.

Il legislatore ha rafforzato poi la necessità che sia assicurato il coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di trasparenza contenuti nel PTPC rispetto agli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico-gestionale dell'amministrazione

COMUNE DI PADRIA

nonché, come già osservato nel PNA 2016, con il piano della performance. Ciò al fine di assicurare la coerenza e l'effettiva sostenibilità degli obiettivi posti.

Il Comune di PADRIA ha approvato con deliberazione di CC n. 27 del 28/07/2016 il Documento Unico di Programmazione 2017- 2019. In tale atto sono riportati opportuni riferimenti agli approcci e obiettivi di trasparenza per il periodo di riferimento.

Per quanto attiene il Piano delle Performance, essendo lo stesso approvato successivamente all'approvazione del presente PTPCT, si assicurerà la presenza di appositi obiettivi assegnati alla struttura comunale per la realizzazione della piena trasparenza e accessibilità dei dati e documenti in possesso dell'Ente.

Obiettivo	Responsabile	Indicatore	Tempi
Completezza delle pubblicazioni in Amministrazione Trasparente	Tutta la struttura	Percentuale di attestazione obblighi di pubblicazione NV/OIV annuale: > 66%	Entro 31/12 di ogni anno
Verifica formato pubblicazione dati	Tutta la struttura	Verifica attestazione obblighi di pubblicazione NV/OIV annuale: > 66%	Entro 31/12 di ogni anno
Esito pubblicazione XML dati l. 190/2012	Operatori accreditati servizi on line ANAC	Verifica XML Anac: positiva	Entro 31/1 dell'anno successivo

Nel novellato art. 10 del d.lgs. 33/2013 è chiarito che la sezione del PTPCT sulla trasparenza deve essere impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno di ogni ente, l'individuazione/ l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

Caratteristica essenziale della sezione della trasparenza è l'indicazione dei **nominativi dei soggetti responsabili** di ognuna di queste fasi relativamente ad ogni obbligo di pubblicazione.

L'Allegato n. 3 "Mappa trasparenza 2017" al presente PTPCT definisce gli obblighi di pubblicazione vigenti ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 come modificato al d.lgs. n. 97/2016

L'individuazione dei responsabili delle varie fasi del flusso informativo è funzionale al sistema delle responsabilità che il d.lgs. 33/2013 articola con riferimento ad ognuno dei soggetti considerati. Si consideri, ad esempio, quanto previsto dall'art. 43 co. 4 del d.lgs. 33/2013 (*I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto*).

COMUNE DI PADRIA

Sia gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (art. 1, co. 8 l. 190/2012) sia la sezione della trasparenza con l'indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti e delle informazioni (art. 10 co. 1, d.lgs. 33/2013) costituiscono contenuto necessario del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In assenza, è configurabile la fattispecie della mancata adozione del Programma triennale della trasparenza per cui l'ANAC si riserva di irrogare le sanzioni pecuniarie previste dall'art. 19 co. 5 del d.l. 90/2014.

Nell'obiettivo di programmare ed integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione rientra, inoltre, la modifica apportata all'art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall'art. 41 co. 1 lett. f) del d.lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Comune di PADRIA ha nominato, con decreto sindacale/altro provvedimento n. 6 del 17/10/2016 con decorrenza dal 17/10/2016 Responsabile unico per la prevenzione della corruzione e trasparenza RPCT la dott.ssa Silvia Sonnu.

Sono responsabili della trasmissione dei dati i Responsabili di servizio.

PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'

Al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione, l'Amministrazione realizzerà delle forme di consultazione, con il coinvolgimento di cittadini e di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, ai fini della predisposizione del prossimo P.T.P.C., della diffusione delle strategie di prevenzione pianificate, nonché sui risultati del monitoraggio sull'implementazione delle relative misure.

Le consultazioni potranno avvenire mediante raccolta dei contributi via web.

L'esito delle consultazioni sarà pubblicato sul sito internet dell'amministrazione e in apposita sezione del P.T.P.C., con indicazione dei soggetti coinvolti, delle modalità di partecipazione e degli input generati da tale partecipazione.

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione, che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti".

Comune di Padria 27/01/2017

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione

Dott.ssa Silvia Sonnu

Descrizione Misure di Prevenzione Obbligatorie/Obiettivi trasversali	Crono Attuazione Misure				Responsabile
	2016	2017	2018	2019	
Attuazione degli adempimenti relativi alla trasparenza: pubblicazione sul sito istituzionale dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività del Comune, in conformità alle prescrizioni dettate dalla L. 190/2012, dal D.lgs. 33/2013 e dalle altre norme vigenti in materia	X	X	X	X	RPCT
Adozione del Codice di Comportamento Comunale, che specifica ed integra il Codice di Comportamento Nazionale dei pubblici dipendenti	X	X			Giunta Comunale
Programmazione e realizzazione iniziative di informazione e formazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse		X			Responsabile PTPC

Adozione direttiva interna circa le cause di inconfiribilità di incarichi dirigenziali e le dichiarazioni sostitutive che devono essere rese da parte degli interessati all'atto del conferimento di tali incarichi		X			Responsabile PTPC
Adozione atti normativi e direttive interne in merito ai divieti ed ai limiti prescritti per lo svolgimento di attività successive alla cessazione dal servizio comunale		X			dirigente preposto
Modifica Regolamento comunale di ordinamento degli uffici e dei servizi al fine del recepimento delle disposizioni introdotte dalla L. n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 39/2013 in materia di: formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la p.a., direttive interne per effettuare controlli sui precedenti penali e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo dei controlli		X			Giunta Comunale
Adozione delle seguenti misure per la tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti: introduzione obbligo di segretezza e sperimentazione di un sistema informatico differenziato e riservato di ricezione delle segnalazioni		X			Responsabile PTPC

Adozione programma di formazione del personale sui temi della prevenzione e del contrasto della corruzione, nonché sui principi dell'etica e della legalità dell'azione comunale	X	X	X	X	Responsabile PTPC
Realizzazione di azioni di sensibilizzazione della cittadinanza e della società civile per la promozione della cultura della legalità attraverso: a) un'efficace comunicazione e diffusione della strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il PTPC;		X	X	X	Responsabile PTPC
Controllo e monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalle leggi e dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti	X	X	X	X	PO
Descrizione Misure di Prevenzione Obbligatorie/Obiettivi trasversali	Crono Attuazione Misure				Responsabile
	2015 2016	2017	2018	2019	
Adeguate pubblicazione delle possibilità di accesso alle opportunità comunali e pubbliche	X	X	X	X	PO
Adozione di una casella di posta certificata resa nota tramite sito web istituzionale	X				PO

Garanzia del diritto di accesso da parte di tutti i soggetti interessati alle informazioni relative ai procedimenti e provvedimenti che li riguardano, nonché alle informazioni relative all'organizzazione ed allo svolgimento dell'attività comunale	X	X	X	X	Responsabile PTPC
Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi		X	X	X	Tutti i settori
Controllo e monitoraggio sul rispetto delle normative, dei regolamenti e delle procedure vigenti in relazione allo svolgimento dell'attività comunale	X	X	X	X	Tutti i settori
Cura dei rapporti tra il Comune, le associazioni, le categorie di utenti esterni, i cittadini, per raccogliere suggerimenti e proposte sulla prevenzione della corruzione e segnalazioni di illecito, utilizzando sia i canali di ascolto tradizionali sia quelli introdotti dalle più recenti tecnologie quali mail, web e social media		X	X	X	Tutti i settori
Verifica della corretta applicazione del Piano Anticorruzione da parte dei Responsabili di Settore	X	X	X	X	Responsabile PTPC

Area 1 - Acquisizione e progressione di personale

Processo	Fasi	Fattori di rischio	tipologia di misure	n.	Misure di prevenzione	tempistica	
Procedure di reclutamento del personale tramite concorso	1. Predisposizione bandi di concorso 2. Individuazione/ Determinazione dei requisiti 3. Pubblicazione Bando 4. Nomina delle commissioni di concorso 5. Verifica dei requisiti	1/a. Modifica, revoca o sospensione di atti di procedimenti concorsuali o di programmazione del personale;	Trasparenza	1	Garantire la pubblicazione del Bando presso tutte le sedi richieste dalle normative vigenti	puntuale	
		1/b. interventi ingiustificati di modifica del bando		2	Garantire la pubblicazione del Bando per un tempo minimo di 30 giorni	puntuale	
		2/a. Inadeguatezza dei requisiti di accesso o eventuale personalizzazione		3	Garantire la pubblicazione del bando e degli esiti dello stesso in apposita sezione del sito istituzionale dell'ente per n. 3 anni successivi alla conclusione del procedimento	puntuale	
		2/b. determinazione dei requisiti al fine di assicurare la partecipazione di specifici soggetti	Responsabilità	3/a. previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	1	Acquisire le dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione da parte di tutti i soggetti coinvolti nel processo e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti	puntuale
		3/b. mancato rispetto degli obblighi di trasparenza		2	Verificare preventivamente il grado di competenza dei componenti la Commissione in rapporto alle materie oggetto del Bando e motivazione nell'atto di nomina	puntuale	
		4/a. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; contiguità tra componenti commissione e concorrenti	conformità degli atti	4/b. inconfiribilità componente commissione	1	In caso di modifica/revoca/sospensione del Bando, inserire esauritive motivazioni che possano avere generato tale situazione	puntuale/ periodica
		5/a. Omessa o incompleta verifica dei requisiti		2	Richiamare, negli atti, il riferimento inerente il controllo preventivo svolto ai fini della verifica sul rispetto dei vincoli normativi e di spesa	puntuale	
		5/b. Mancanza dei requisiti professionali		3	Richiamare, negli atti, il riferimento inerente il fabbisogno del personale definito per l'anno di riferimento	puntuale/ periodica	
				4	Specificare, nel caso in cui vengano previsti requisiti professionali che limitano l'accesso, le motivazioni, nell'atto di indizione della selezione.	puntuale	
			Organizzazione		1	Definire i requisiti richiesti dal Bando congiuntamente dal responsabile dell'ufficio personale, dal segretario generale e dal responsabile del servizio a cui la risorsa è destinata	puntuale
				2	Applicare, per i componenti la Commissione (ad esclusione del Presidente) il criterio della rotazione	periodica	

Area 1 - Acquisizione e progressione di personale

Processo	Fasi	Fattori di rischio	tipologia di misure	n.	Misure di prevenzione	tempistica
Progressione del personale	1. Predisposizione bando di selezione e individuazione requisiti di accesso	1. Interventi ingiustificati di modifica, revoca o sospensione del bando 2. determinazione dei requisiti al fine di assicurare la partecipazione di specifici soggetti 3. previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Trasparenza	1	Garantire la pubblicazione del Bando per un tempo minimo di 10 giorni	puntuale
			Responsabilità	1	Acquisire le dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione dei componenti la Commissione e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti	puntuale
			conformità degli atti	1	In caso di modifica/revoca/sospensione del Bando, inserire esaustive motivazioni che possano avere generato tale situazione	puntuale/periodica
				2	Richiamare, negli atti, il riferimento inerente il controllo preventivo svolto ai fini della verifica sul rispetto dei vincoli normativi, della contrattazione, e di spesa	puntuale
				3	Specificare, nel caso in cui vengano previsti requisiti professionali che limitano l'accesso, le motivazioni, nell'atto di indizione della selezione	puntuale
			Organizzazione	1	Definire i requisiti richiesti dal Bando congiuntamente dal responsabile dell'ufficio personale e dal segretario generale	puntuale

Area 1 - Acquisizione e progressione di personale

Processo	Fasi	Fattori di rischio	tipologia di misure	n.	Misure di prevenzione	tempistica	
Stabilizzazione del personale	1. Predisposizione bandi di concorso 2. Individuazione/ Determinazione dei requisiti 3. Pubblicazione Bando 4. Nomina delle commissioni di concorso 5. Verifica dei requisiti	1/a. Modifica, revoca o sospensione di atti di procedimenti concorsuali o di programmazione del personale;	Trasparenza	1	Garantire la pubblicazione del Bando presso tutte le sedi richieste dalle normative vigenti	puntuale	
		1/b. interventi ingiustificati di modifica del bando		2	Garantire la pubblicazione del Bando per un tempo minimo di 30 giorni	puntuale	
		2/a. Inadeguatezza dei requisiti di accesso o eventuale personalizzazione		3	Garantire la pubblicazione del bando e degli esiti dello stesso in apposita sezione del sito istituzionale dell'ente per n. 3 anni successivi alla conclusione del procedimento	puntuale	
			2/b. determinazione dei requisiti al fine di assicurare la partecipazione di specifici soggetti	Responsabilità	1	Acquisire le dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione da parte di tutti i soggetti coinvolti nel processo e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti	puntuale
			3/a. previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari		2	Verificare preventivamente il grado di competenza dei componenti la Commissione in rapporto alle materie oggetto del Bando e motivazione nell'atto di nomina	puntuale
			3/b. mancato rispetto degli obblighi di trasparenza	conformità degli atti	1	In caso di modifica/revoca/sospensione del Bando, inserire esaustive motivazioni che possano avere generato tale situazione	puntuale/ periodica
			4/a. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; contiguità tra componenti commissione e concorrenti		2	Richiamare, negli atti, il riferimento inerente il controllo preventivo svolto ai fini della verifica sul rispetto dei vincoli normativi e di spesa	puntuale
			4/b. inconfiribilità componente commissione		3	Richiamare, negli atti, il riferimento inerente il fabbisogno del personale definito per l'anno di riferimento	puntuale/ periodica
			5/a. Omessa o incompleta verifica dei requisiti		4	Specificare, nel caso in cui vengano previsti requisiti professionali che limitano l'accesso, le motivazioni, nell'atto di indizione della selezione	puntuale
			5/b. Mancanza dei requisiti professionali	Organizzazione	1	Definire i requisiti richiesti dal Bando congiuntamente dal responsabile dell'ufficio personale, dal segretario generale e dal responsabile del servizio a cui la risorsa è destinata	puntuale
		2	Applicare, per i componenti la Commissione (ad esclusione del Presidente) il criterio della rotazione		periodica		

Area 2 - Contratti Pubblici

Processo	Fasi	Fattori di rischio	tipologia di misure	n.	Misure di prevenzione	tempistica
Affidamento di forniture, servizi, lavori < € 40.000		1. mancata o imprecisa determinazione del soggetto a cui affidare la fornitura o il servizio o i lavori; 2. mancato rispetto del principio di rotazione dei fornitori, laddove possibile; 3. rapporti consolidati fra amministrazione e fornitore; 4. mancata o incompleta definizione dell'oggetto; 5. mancata o incompleta quantificazione del corrispettivo; 6. mancato ricorso al Mercato Elettronico e strumenti Consip; 7. mancata comparazione di offerte; 8. abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento; 9. anomalia nella fase di acquisizione delle offerte che non garantisce la segretezza e la parità di trattamento. 10. definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); 11. uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa; 12. utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	Controllo	1	verifica dei requisiti necessari per l'affidamento (della regolarità contributiva DURC e indicazione nell'atto degli estremi del documento acquisito (n. protocollo, etc.))	puntuale
			Trasparenza	1	Pubblicazione sul sito web del Comune dell'elenco delle procedure di affidamento aggiudicate	puntuale/periodico
			Responsabilità	1	indicazione del responsabile del procedimento nell'atto	puntuale
				2	acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione	puntuale
			Conformità degli atti	1	esplicitazione dei requisiti al fine di giustificarne la loro puntuale individuazione	puntuale
				2	motivazione sulla scelta della tipologia dei soggetti a cui affidare l'appalto	puntuale
				3	definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a 1) tempi, 2) dimensioni 3) modalità di attuazione. Ricollegare agli stessi il diritto alla controprestazione o, se non rispettati, l'attivazione di misure di garanzia o revoca	puntuale
				4	prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto	puntuale
				5	indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto	puntuale
				6	verifica di attivazione di convenzioni Consip o dell'eventuale deroga motivata	puntuale
			Organizzazione	7	attribuzione del CIG (codice identificativo gara)	puntuale
				8	attribuzione del CUP (codice unico di progetto) se previsto	puntuale
1	estensione del codice di comportamento dell'ente nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa fornitrice di beni e /o servizi ed inserimento nei contratti di affidamento delle clausole di risoluzione in caso di violazione degli obblighi contenuti nel predetto codice	periodica/puntuale				

Area 2 - Contratti Pubblici

Processo	Fasi	Fattori di rischio	tipologia di misure	n.	Misure di prevenzione	tempistica
Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura aperta		1. definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); 2. accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso; 3. uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa; 4. ammissione ingiustificata di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire indebiti profitti; 5. ingiustificata revoca del bando di gara; 6. discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione 7. discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione e delle specifiche tecniche 8. previsione di clausole di garanzia 9. discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di verifica delle prestazioni 10. discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di pagamento delle controprestazioni 11. eventuale contiguità tra l'amministrazione e il soggetto fornitore 12. eventuale ricorrenza degli affidamenti ai medesimi soggetti 13. indebita previsione di subappalto 14. abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento 15. inadeguatezza o eccessiva discrezionalità nelle modalità di effettuazione dei sopralluoghi 16. rispetto della normativa in merito agli affidamenti di energia elettrica, gas, carburanti rete ed extrarete, combustibile per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile (se previsto) 17. rispetto del benchmark di convenzioni e	Controllo	1	verifica dei requisiti necessari per l'affidamento (della regolarità contributiva DURC e indicazione nell'atto degli estremi del documento acquisito (n. protocollo, link dal sito etc.)	puntuale
			Responsabilità	1	indicazione del responsabile del procedimento nell'atto	puntuale
				2	acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti	puntuale
			Conformità degli atti	1	esplicitazione dei requisiti al fine di giustificarne la loro puntuale individuazione	puntuale
				2	specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta	puntuale
				3	definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a 1) tempi, 2) dimensioni 3) modalità di attuazione. Ricollegare agli stessi il diritto alla controprestazione o, se non rispettati, l'attivazione di misure di garanzia o revoca	puntuale
				4	prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto	puntuale
				6	indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto	puntuale
				7	attribuzione del CIG (codice identificativo gara)	puntuale
				8	attribuzione del CUP (codice unico di progetto) se previsto	
			Organizzazione	10		

Area 2 - Contratti Pubblici

Processo	Fasi	Fattori di rischio	tipologia di misure	n.	Misure di prevenzione	tempistica
Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura negoziata		<p>1 definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);</p> <p>2 accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;</p> <p>3 uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;</p> <p>4 utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;</p> <p>5 ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;</p> <p>6 abuso del provvedimento di revoca della procedura al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;</p> <p>7 elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto;</p> <p>8 discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione</p> <p>9 discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione e delle specifiche tecniche</p> <p>10 previsione di clausole di garanzia</p> <p>11 discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di verifica delle prestazioni</p> <p>12 discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di pagamento delle controprestazioni</p> <p>13 eventuale contiguità tra l'amministrazione e il soggetto fornitore</p> <p>14 eventuale ricorrenza degli affidamenti ai medesimi soggetti</p> <p>15 ingiustificata revoca della procedura</p> <p>- indebita previsione di subappalto</p> <p>- abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento</p>	Controllo	1	verifica dei requisiti necessari per l'affidamento della regolarità contributiva DURC e indicazione nell'atto degli estremi del documento acquisito (n. protocollo, link dal sito etc.)	puntuale
			Trasparenza	10		
			Responsabilità	1	acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti	puntuale
				2	indicazione del responsabile del procedimento	puntuale
			Conformità degli atti	1	esplicitazione dei requisiti al fine di giustificarne la loro puntuale individuazione -	puntuale
				2	specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta	puntuale
				3	definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione	puntuale
				4	prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità dei contratti	puntuale
				5	indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto	puntuale
				6	attribuzione del CIG (codice identificativo gara)	puntuale
				7	attribuzione del CUP (codice unico di progetto) se previsto	puntuale
			Organizzazione	1	estensione del codice di comportamento dell'ente nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa fornitrice di beni e /o servizi ed inserimento nei contratti di affidamento delle clausole di risoluzione in caso di violazione degli obblighi contenuti nel predetto codice	periodica

Area 2 - Contratti Pubblici

Processo	Fasi	Fattori di rischio	tipologia di misure	n.	Misure di prevenzione	tempistica
Affidamento di lavori, servizi o forniture, in deroga o somma urgenza		1 ricorso immotivato alla deroga 2 affidamento ingiustificato a favore di soggetti che non abbiano i requisiti previsti dalla legge 3 affidamento abituale e ricorrente pur se in deroga alle norme di legge 4 incompleta definizione dell'oggetto della prestazione a causa dell'urgenza	Controllo	1	della regolare esecuzione, attraverso l'indicazione della quantità, qualità e tempistica della prestazione richiesta.	puntuale
			Conformità degli atti	1	motivazione del ricorso alla deroga o alla somma urgenza	puntuale
				2	motivazione in ordine alla individuazione del soggetto affidatario	puntuale
				3	attribuzione del CIG (codice identificativo gara)	puntuale
				4	attribuzione del CUP (codice unico di progetto) se previsto	puntuale
			Organizzazione	10		
Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti		1. indeterminatezza dei requisiti 2. affidamento in proroga 3. aggiunta di servizi non previsti nel bando 4. mancata effettuazione di controlli sulla esecuzione del contratto 5. assenza conflitto di interessi 6. assenza di programmazione sulle modalità di espletamento del servizio (diretto e non) 7. assenza di un modello organizzativo per le diverse frazioni di rifiuto 8. assenza di motivazioni per l'affidamento totale o parziale del servizio esterno all'ente 9. assenza piano economico finanziario (valutazione efficacia, efficienza e economicità) sul tipo di servizio da affidare 10. assenza di verifica del rispetto dei termini contrattuali da parte del soggetto gestore	Controllo	1	controllo del rispetto dei termini contrattuali da parte del soggetto gestore	periodica
			Trasparenza	9		
				10		
			Responsabilità	1	verificare il raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di servizio previsti dai documenti contrattuali	periodica
				2	verifica sull'andamento economico-finanziario della gestione	periodica
				1	elaborazione di report periodici sul modello organizzativo del servizio	periodica
				2	estensione del codice di comportamento ai dipendenti che non appartengono all'ente ma a società esterne	periodica

Area 3 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

Processo	Fasi	Fattori di rischio	tipologia di misure	n.	Misure di prevenzione	tempistica			
Autorizzazioni concessioni suolo pubblico (concessione suolo pubblico permanente a fini commerciali, concessione temporanea suolo pubblico ai fini commerciali, autorizzazione temporanea suoli pubblici a fini non commerciali, concessione temporanea suolo pubblico a fini edilizi)		1. carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza 2. disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti 3. rilascio dell'autorizzazione 4. mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza 5. discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi 6. discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi 7. mancato rispetto dei tempi di rilascio 8. alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria; 9. uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione 10. interpretazione indebita delle norme	Controllo	1	verifica della regolarità della eventuale occupazione di suolo pubblico o privato	puntuale			
				2	verifica della regolarità dei pagamenti delle somme dovute ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale e indicazione dei documenti che attestano tale regolarità se dovuti	puntuale			
				3	trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione	periodica			
				4	rispetto del termine finale del procedimento	puntuale			
				5	attivazione di controlli a campione sul 10% delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti	periodica			
			Trasparenza	1	pubblicazione periodica di tutte le autorizzazioni nell'apposita sottosezione della Sezione Amministrazione Trasparente	periodica			
			Responsabilità	1	Indicazione del Responsabile del procedimento nell'atto	puntuale			
							1	attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione e indicazione delle motivazioni della scelta	puntuale
							2	attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, anche con riferimento alle norme relative all'ambiente, alla pianificazione urbanistica, ecc	puntuale
							3	attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione	puntuale
							4	attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione	puntuale
							5	informazione trasparente sui riferimenti normativi	puntuale
			Organizzazione				1	Indicazione del Responsabile del procedimento	puntuale
							2	distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore) ove possibile.	puntuale
							3	predisposizione e pubblicazione di modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione che contenga tutte le informazioni necessarie al controllo di legittimità da parte degli uffici	

Area 3 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

Processo	Fasi	Fattori di rischio	tipologia di misure	n.	Misure di prevenzione	tempistica
autorizzazioni codice della strada (autorizzazioni in deroga al Codice della Strada, Autorizzazioni per i passi carrabili, Autorizzazioni tagli stradali, Pass portatori d'handicap etc.)		1. carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza 2. disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti 3. rilascio dell'autorizzazione 4. mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza 5. discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi 6. discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi 7. mancato rispetto dei tempi di rilascio 8. alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria; 9. uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione 10. interpretazione indebita delle norme	Controllo	1	trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione	periodica
				2	rispetto del termine finale del procedimento. Indicazione del giorno di avvio e di conclusione del procedimento	puntuale
				3	attivazione di controlli a campione sul 10% delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti	periodica
			Trasparenza	1	pubblicazione periodica di tutte le autorizzazioni nell'apposita sottosezione della Sezione Amministrazione Trasparente	periodica
			Responsabilità	1	Indicazione del Responsabile del procedimento nell'atto	puntuale
			Conformità degli atti	1	attestazione in ordine all'espletamento di ogni esame eventualmente richiesto da controinteressati con indicazione di tutte le richieste e degli atti prodotti in sede di esame	puntuale
				2	attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione e indicazione delle motivazioni della scelta	puntuale
				3	attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, anche con riferimento alle norme relative all'ambiente, alla pianificazione urbanistica, ecc	puntuale
				4	attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione	puntuale
				5	attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione	puntuale
				6	informazione trasparente sui riferimenti normativi	puntuale
			Organizzazione	1	Indicazione del Responsabile del procedimento	puntuale
				2	distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore) ove possibile.	puntuale
				3	predisposizione e pubblicazione di modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione che contenga tutte le informazioni necessarie al controllo di legittimità da parte degli uffici	

Area 3 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

Processo	Fasi	Fattori di rischio	tipologia di misure	n.	Misure di prevenzione	tempistica
autorizzazioni manifestazioni sportive, culturali turistiche		1. carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza 2. disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti 3. rilascio dell'autorizzazione 4. mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza 5. discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi 6. discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi 7. mancato rispetto dei tempi di rilascio 8. alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria; 9. uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione 10. interpretazione indebita delle norme	Controllo	1	verifica della regolarità della eventuale occupazione di suolo pubblico e indicazione degli atti che ne attestino la regolarità	puntuale
				2	verifica della regolarità dei pagamenti delle somme dovute ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale e indicazione dei documenti che attestano tale regolarità	puntuale
				3	trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione	periodica
				4	rispetto del termine finale del procedimento. Indicazione del giorno di avvio e di conclusione del procedimento	puntuale
				5	attivazione di controlli a campione sul 10% delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti	periodica
			Trasparenza	1	pubblicazione periodica di tutte le autorizzazioni nell'apposita sottosezione della Sezione Amministrazione Trasparente	periodica
			Responsabilità	1	Indicazione del Responsabile del procedimento nell'atto	puntuale
			Conformità degli atti	1	attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione e indicazione delle motivazioni della scelta	puntuale
				2	attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, anche con riferimento alle norme relative all'ambiente, alla pianificazione urbanistica, ecc	puntuale
				3	attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione	puntuale
				4	attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione	puntuale
				5	informazione trasparente sui riferimenti normativi	puntuale
			Organizzazione	1	Indicazione del Responsabile del procedimento	puntuale
				2	distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore) ove possibile.	puntuale
				3	predisposizione e pubblicazione di modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione che contenga tutte le informazioni necessarie al controllo di legittimità da parte degli uffici	

Area 3 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

Processo	Fasi	Fattori di rischio	tipologia di misure	n.	Misure di prevenzione	tempistica
altre autorizzazioni		1. carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza 2. disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti 3. rilascio dell'autorizzazione 4. mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza 5. discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi 6. discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi 7. mancato rispetto dei tempi di rilascio 8. alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria; 9. uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione 10. interpretazione indebita delle norme	Controllo	1	trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione	periodica
				2	rispetto del termine finale del procedimento. Indicazione del giorno di avvio e di conclusione del procedimento	puntuale
				3	attivazione di controlli a campione sul 10% delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti	periodica
			Trasparenza	1	pubblicazione periodica di tutte le autorizzazioni nell'apposita sottosezione della Sezione Amministrazione Trasparente	periodica
			Responsabilità	1	Indicazione del Responsabile del procedimento nell'atto	puntuale
			Conformità degli atti	1	attestazione in ordine all'espletamento di ogni esame eventualmente richiesto da controinteressati con indicazione di tutte le richieste e degli atti prodotti in sede di esame	puntuale
				2	attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione e indicazione delle motivazioni della scelta	puntuale
				3	attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, anche con riferimento alle norme relative all'ambiente, alla pianificazione urbanistica, ecc	puntuale
				4	attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione	puntuale
				5	attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione	puntuale
				6	informazione trasparente sui riferimenti normativi	puntuale
			Organizzazione	1	Indicazione del Responsabile del procedimento	puntuale
				2	distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore) ove possibile.	puntuale
				3	predisposizione e pubblicazione di modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione che contenga tutte le informazioni necessarie al controllo di legittimità da parte degli uffici	

Area 3 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

Processo	Fasi	Fattori di rischio	tipologia di misure	n.	Misure di prevenzione	tempistica
Attività svolte sulla base di autocertificazioni e soggette a controllo (SCIA)		1 - mancata effettuazione dei controlli 2 - effettuazione di controlli sulla base di criteri discrezionali che non garantiscono parità di trattamento 3 - disomogeneità nelle valutazioni	Controllo	1	controllo a campione, almeno il 10% su quanto autocertificato	periodica
				2	Predisposizione e formalizzazione di un atto in cui si attestano gli esiti sui controlli effettuati	periodica
			Responsabilità	1	Indicazione del Responsabile del procedimento nell'atto	
			Conformità degli atti	1	attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi	puntuale
			Organizzazione	1	attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi	periodica
				2	predisposizione e pubblicazione di modulistica per la presentazione dell'autocertificazione che contenga tutte le informazioni necessarie al controllo di legittimità da parte degli uffici	periodica

AREA 4 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

Processo	Fasi	Fattori di rischio	Tipologia di misure	n.	Misure di prevenzione	tempistica
Erogazione di sovvenzioni e contributi a persone ed enti pubblici e privati	1. Determinazione dei criteri 2. Verifica dei requisiti 3. Elaborazione delle istanze 4. Riconoscimento dei contributi	1/a. Discrezionalità nella individuazione dei soggetti a cui destinare vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni 1/b. Discrezionalità nella determinazione delle somme o dei vantaggi da attribuire 2. Individuazione discrezionale dei beneficiari; 3/a. Mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle istanze 3/b. ripetizione del riconoscimento dei contributi ai medesimi soggetti 4. Contributi/sussidi, sovvenzioni ad personam	Controllo	1	attestare e motivare la piena rispondenza tra i criteri riportati negli atti di indirizzo e negli atti di attribuzione dei vantaggi economici	puntuale
				2	Nel caso in cui non si rispetti l'ordine di acquisizione al protocollo in ordine ai tempi di evasione della pratica, precisarne le motivazioni negli atti di riferimento	puntuale
			Trasparenza	1	Publicare nell'apposita sotto-sezione di Amministrazione Trasparente le schede di monitoraggio dei tempi dei procedimenti garantendo le informazioni relative alla data di acquisizione / data di evasione delle istanze nonché le motivazioni di eventuali scostamenti	periodico
				2	Disporre la tempestiva pubblicazione, nell'apposita sotto sezione di Amm.ne Trasparente, delle informazioni richieste dal D.Lgs. 33/2013	puntuale
				3	pubblicare per almeno 20 giorni dall'avvio del procedimento, in una sezione dedicata della home page del sito istituzionale, le informazioni inerenti i contributi che si intendono attribuire, la documentazione relativa e la modulistica completa	periodico
			Responsabilità	1	Indicazione il Responsabile del Procedimento nell'atto	puntuale
				2	acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti	puntuale
			conformità degli atti	1	Motivare, negli atti di indirizzo, i criteri per la distribuzione degli importi messi a disposizione e le motivazioni che possono determinare una parzialità nella ripartizione	puntuale
				2	Fare espresso richiamo, nel provvedimento concessorio, ai benefici già accordati allo stesso soggetto nel medesimo esercizio finanziario	puntuale
				3	Quando non si tratti di contributi disciplinati dalla legge e a contenuto vincolato, provvedere alla specificazioni delle ragioni che determinano la concessione del contributo	puntuale
				4	Riportare, nell'atto di concessione, i criteri di ammissione, assegnazione ed erogazione	puntuale
			Organizzazione	1	Regolamentazione dei criteri di concessione	periodico
				2	Definizione della documentazione e della modulistica che garantisca il controllo sulla legittimità delle dichiarazioni rese	periodico

AREA 4 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

Processo	Fasi	Fattori di rischio	Tipologia di misure	n.	Misure di prevenzione	tempistica
Attribuzione di vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni	1. Verifica dei requisiti 2. Elaborazione delle istanze 3. Riconoscimento dei contributi	1/a. Discrezionalità nella individuazione dei soggetti a cui destinare vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni 1/b. Discrezionalità nella determinazione delle somme o dei vantaggi da attribuire 2. inadeguatezza della documentazione per l'accesso ai vantaggi che può determinare eventuali disparità di trattamento 3/a conflitto di interessi 3/b. mancata motivazione del non rispetto dell'ordine di presentazione delle istanze	Controllo	1	Nel caso in cui non si rispetti l'ordine di acquisizione al protocollo in ordine ai tempi di evasione della pratica, precisarne le motivazioni negli atti di riferimento	puntuale
			Trasparenza	1	Publicare nell'apposita sotto-sezione di Ammne Trapsarente le schede di monitoraggio dei tempi dei procedimenti garantendo le informazioni relative alla data di acquisizione / data di evasione delle istanze nonché le motivazioni di eventuali scostamenti	periodica
				2	Disporre la tempestiva pubblicazione, nell'apposita sotto sezione di Amm.ne Trasparente, delle informazioni richieste dal D.Lgs. 33/2013	puntuale
				3	pubblicare per almeno 30 giorni dall'avvio del procedimento, in una sezione dedicata della home page del sito istituzionale le informazioni inerenti i contributi che si intendono attribuire, la documentazione relativa e la modulistica completa	periodica
			Responsabilità	1	Indicazione il Responsabile del Procedimento nell'atto	puntuale
				2	acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti	puntuale
			conformità degli atti	1	Motivare, negli atti di concessione, i criteri di ammissione, assegnazione ed erogazione	puntuale
				2	Fare espresso richiamo, nel provvedimento concessorio, ai benefici già accordati allo stesso soggetto nel medesimo esercizio finanziario	puntuale
				3	Quando non si tratti di contributi disciplinati dalla legge e a contenuto vincolato, provvedere alla specificazioni delle ragioni che determinano la concessione del contributo	puntuale
				4	Riportare, nell'atto di concessione, i criteri di ammissione, assegnazione ed erogazione	puntuale
			Organizzazione	1	Regolamentazione dei criteri di concessione	periodica
				2	Definizione della documentazione e della modulistica che garantisca il controllo sulla legittimità delle dichiarazioni rese	periodica

Area 5 - Gestione della spesa, delle entrate e del patrimonio

Processo	Fasi	Fattori di rischio	tipologia di misure	n.	Misure di prevenzione	tempistica	
Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o forniture		1 assenza o incompletezza della verifica riguardo alla regolarità della prestazione 2 mancata applicazione di penali nel caso in cui ricorra la fattispecie 3 mancata verifica delle disponibilità delle somme da liquidare 4 mancata corrispondenza delle somme liquidate rispetto alle previsioni convenute 5 mancata verifica della regolarità contributiva dell'operatore economico (DURC)	Controllo	1	verifica della regolarità contributiva DURC e indicazione nell'atto degli estremi del documento acquisito	puntuale	
				2	Definire verifiche periodiche sul rispetto del cronoprogramma attuativo allegato all'atto di attribuzione dell'incarico	periodico	
			Responsabilità	1	Indicazione il Responsabile del Procedimento	puntuale	
						puntuale	
			Conformità degli atti	1	verifica della regolare prestazione o riferimento all'atto che lo attesti	puntuale	
2	calcolo che giustifichino la quantificazione delle somme da liquidare	puntuale					
Locazione per l'uso di beni di privati		1 discrezionalità nella definizione del canone di locazione 2 mancata o incompleta definizione degli obblighi a carico del conducente 3 mancata o incompleta definizione delle clausole di risoluzione 4 mancanza di criteri oggettivi e trasparenti nella individuazione dell'area	Controllo	1	verifica periodica del rispetto degli obblighi contrattuali	periodica	
				Responsabilità	1	Indicazione del Responsabile del Procedimento	puntuale
			Conformità degli atti	1	prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto	puntuale	
				Organizzazione	1	adozione di modelli predefiniti	puntuale
			2		definizione della procedura per la fissazione del canone e della sua revisione	periodica	
Concessione dell'uso di aree o immobili di proprietà pubblica		1 discrezionalità nel rinnovo se previsto il ricorso all'avviso pubblico 2 discrezionalità nel rinnovo se previsto il ricorso all'avviso pubblico 3 incompletezza delle modalità di esecuzione della concessione 4 mancata o incompleta definizione dei canoni o dei corrispettivi a vantaggio dell'amministrazione pubblica 5 mancata o incompleta definizione di clausole risolutive o penali 6 mancata o incompleta definizione di clausole di garanzia 7 discrezionalità nella verifica dei requisiti soggettivi 8 mancata o incompleta verifica dei requisiti oggettivi 9 alterazione corretto svolgimento delle procedure di pubblicità/informazione per restringere la platea dei potenziali destinatari a vantaggio di taluni soggetti	Responsabilità	1	definizione del canone in conformità alle norme di legge o alle stime sul valore del bene concesso con indicazione dei criteri utilizzati	puntuale	
				2	previsione di clausole di garanzia e penali in caso di mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella concessione	puntuale	
				3	Indicazione del Responsabile del Procedimento	puntuale	
			Organizzazione	1	fissazione dei requisiti soggettivi e oggettivi per il rilascio della concessione	periodica	
				2	predisposizione di un modello di concessione tipo	periodica	
				3	definizione delle regole tecniche per la quantificazione oggettiva del canone	periodica	
				10			

Area 5 - Gestione della spesa, delle entrate e del patrimonio

Processo	Fasi	Fattori di rischio	tipologia di misure	n.	Misure di prevenzione	tempistica			
Riscossione diretta di entrate per servizi a domanda individuale		1 mancato accertamento 2 riconoscimento indebito di sgravio 3 attribuzione indebita di riduzioni o agevolazioni 4 mancato versamento nelle casse comunali 5 assenza di regolamentazione per la fruizione dei servizi a domanda individuale 6 assenza di elenco dei fruitori dei servizi a domanda individuale 7 mancato accertamento dei pagamenti spettanti ai singoli fruitori dei servizi 8 riconoscimento indebito di esenzione totale e/o parziale dal pagamento dei servizi 9 mancato versamento nelle casse comunali 10 mancata riscossione 11 omissione dei controlli 12 calcolo pagamento entrate inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti	Controllo	1	verifica delle esenzioni effettuate	periodica			
				2	verifica degli incassi con cadenza annuale	periodica			
				3	validazione, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, del calcolo di stima delle entrate complessive effettuata dal responsabile del procedimento	periodica			
			Responsabilità	1	acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione del responsabile del procedimento	puntuale			
				2	Indicazione del Responsabile del Procedimento	puntuale			
			Organizzazione	1	indagini a campione sulle dichiarazioni rese dai richiedenti dei servizi	periodica			
				2	obbligo di versamento degli incassi nei tempi previsti nel regolamento	periodica			
			Riscossione di canoni di locazione e concessione		1 mancata riscossione del canone 2 mancata attivazione di procedure finalizzate alla riscossione 3 riconoscimento indebito di esenzione totale e/o parziale dal pagamento dei servizi 4 mancata riscossione 5 omissione dei controlli 6 calcolo pagamento entrate inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti	Trasparenza	1	pubblicazione dei dati complessivi su "Amministrazione Trasparente" nella sottosezione: "beni immobili e gestione del patrimonio"	puntuale
							Responsabilità	1	verifica dell'adeguamento del canone
						2		verifica dell'effettiva riscossione dei canoni	periodico
3	verifica degli incassi	periodica							
4	verifica assenza di conflitti di interessi	periodica							
5	Indicazione del Responsabile del Procedimento	puntuale							
6	acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione del responsabile del procedimento	puntuale							
riscossione dei canoni		inadeguata quantificazione del canone ritardata riscossione dei canoni mancata riscossione dei canoni	Controllo	1	verifiche di adeguatezza dei canoni	periodica			
				2	verifiche di regolarità dei pagamenti	periodica			
Emissione mandati di pagamento		- pagamenti di somme non dovute - mancato rispetto dei tempi di pagamento - pagamenti effettuati senza il rispetto dell'ordine cronologico - mancata verifica di Equitalia	Organizzazione	1	regolamentazione dei sistemi di quantificazione dei canoni	periodica			
				Controllo	1	verifica del rispetto dell'ordine cronologico o delle indicazioni dell'ente	periodica		
			Trasparenza		1	Garantire la pubblicazione, nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente, nonché nella sezione in home page, dei tempi di pagamento di tutte le fatture accettate dall'amministrazione	periodica		
				2	Pubblicazione, nella sezione Amministrazione Trasparente "provvedimenti dei dirigenti, di tutte le determinazioni di liquidazione	periodica			

Area 6 - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Fasi	Fattori di rischio	tipologia di misure	n.	Misure di prevenzione	tipologia della misura
Attività sanzionatorie, ablativa o restrittiva di diritti (multe, ammende, sanzioni, espropri)		1 eventuale discrezionalità riguardo all'applicazione delle sanzioni 2 eventuale discrezionalità nella determinazione della misura della sanzione 3 eventuale ingiustificata revoca o cancellazione della sanzione	Trasparenza	1	Indicare il Responsabile del Procedimento	puntuale
			Conformità degli atti	1	attestazione del rispetto delle norme di legge in ordine all'applicazione delle sanzioni	puntuale
				2	attestazione delle motivazioni che abbiamo determinato la revoca o la cancellazione	puntuale
Controlli sull'abusivismo edilizio		1 mancata attivazione dell'attività ispettiva 2 assenza di imparzialità 3 mancata comunicazione degli esiti 4 mancata attivazione delle misure conseguenti 5 mancata pubblicazione degli esiti delle verifiche e/o sopralluoghi	Controllo	1	definizione dei casi da controllare in collaborazione con il Responsabile anticorruzione	periodica
			Trasparenza	1	pubblicazione degli esiti delle verifiche e delle misure adottate	puntuale
			Responsabilità	1	verifica dell'adozione degli atti conseguenti ai controlli	periodica
				2	Indicare il Responsabile del Procedimento	puntuale
			Organizzazione	1	immediatezza della comunicazione degli esiti delle ispezioni agli organi preposti solo se positivi	puntuale

Area 7- Incarichi e nomine

Processo	Fasi	Fattori di rischio	tipologia di misure	n.	Misure di prevenzione	tipologia della	
Conferimento di incarichi esterni di collaborazione, studio, ricerca	1. Predisposizione avviso di selezione e individuazione requisiti di accesso 2. Selezione dei candidati 3. Predisposizione del disciplinare 4. Verifica della corretta esecuzione dell'incarico e della relazione finale	1/a. eccessiva discrezionalità nell'individuazione dell'affidatario dell'incarico	Controllo	1	garantire l'attuazione di verifiche periodiche sul rispetto del cronoprogramma anche attraverso una scheda comparativa che verifichi la rispondenza tra output richiesto e output prodotto in termini quantitativi, qualitativi e temporali	periodica	
		1/b. carenza di trasparenza sulle modalità di individuazione dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione e/o conferimento diretto	Trasparenza	1	pubblicare tempestivamente nell'apposita sotto-sezione di "Amministrazione Trasparente", l'atto di assegnazione dell'incarico comprensivo di curriculum vitae dell'incaricato, dichiarazione di insussistenza della cause di incompatibilità e inconfiribilità e del compenso previsto	puntuale	
		2/a. ripetitività nell'assegnazione dell'incarico al medesimo soggetto					
		2/b. possibile conflitto di interessi	Responsabilità	1	acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti	puntuale	
		2/c. procedure non conformi all'ordinamento (assenza di requisiti, mancata comparazione dei curricula...)					2
		3. violazione divieto affidamento incarichi da parte della p.a. ad ex dipendenti (pantouflage)	conformità degli atti	1	2	In caso di individuazione diretta dell'assegnatario, fornire adeguata motivazione nell'atto in ordine ai requisiti che giustificano tale modalità di affidamento	puntuale
						Specificare, all'atto di attribuzione dell'incarico, anche il relativo cronoprogramma attuativo	puntuale
		4. mancata o insufficiente produzione dell'output richiesto	Organizzazione	1	2	Regolamentare il conferimento di incarichi esterni di collaborazione, studio, ricerca	periodica
						estensione del codice di comportamento dell'ente vigente nell'ente al professionista all'atto di attribuzione dell'incarico	puntuale

Area 7- Incarichi e nomine

Processo	Fasi	Fattori di rischio	tipologia di misure	n.	Misure di prevenzione	tipologia della
Conferimento di incarichi da albo professionisti	Attribuzione incarico	1. Mancata utilizzazione dell'albo, laddove ciò sia previsto 2. Mancato rispetto del principio di rotazione degli incarichi	Controllo	1	stabilire, in un documento allegato all'atto di attribuzione dell' incarico, le modalità attraverso le quali verranno effettuate verifiche periodiche sul rispetto del cronoprogramma attuativo	puntuale
				2	garantire l'attuazione di verifiche periodiche sul rispetto del cronoprogramma anche una scheda comparativa che verifichi la rispondenza tra output richiesto e output prodotto in termini quantitativi, qualitativi e temporali	periodica
			Trasparenza	1	pubblicare tempestivamente nell'apposita sotto-sezione di "Amministrazione Trasparente", l'atto di assegnazione dell'incarico comprensivo di curriculum vitae dell'incaricato, dichiarazione di insussistenza della cause di incompatibilità e inconfiribilità e del compenso previsto	puntuale
				1	Indicare il Responsabile del Procedimento	puntuale
			Responsabilità	2	In caso di mancata utilizzazione dell'albo, fornire adeguata motivazione nell'atto in ordine ai requisiti che giustificano tale modalità di affidamento	puntuale
				3	In caso di mancato rispetto del principio di rotazione degli incarichi, fornire adeguata motivazione nell'atto in ordine ai requisiti che giustificano tale modalità di affidamento	puntuale
				4	acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti	puntuale
			conformità degli atti	5	estendere il codice di comportamento vigente nell'ente al professionista all'atto di attribuzione dell'incarico	puntuale
				1	Specificare, all'atto di attribuzione dell' incarico, anche il relativo cronoprogramma attuativo	puntuale
			Organizzazione	1	Regolamentare l'attribuzione di incarichi esterni da albo professionisti	periodica
				2	estensione del codice di comportamento dell'ente vigente nell'ente al professionista all'atto di attribuzione dell'incarico	puntuale
			Conferimento di incarichi extra istituzionali			Trasparenza
1	acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti	puntuale				
conformità degli atti	1	Precisare, nell'atto di autorizzazione dell'incarico, la preventiva verifica sul rispetto delle disposizioni riportate nel Regolamento sul conferimento/autorizzazione incarichi extra istituzionali e sul Codice di Comportamento				puntuale
	1	Regolamentare il conferimento di incarichi extra istituzionali				periodica

AREA 8 - Affari legali e contenzioso

Processo	Fasi	Fattori di rischio	Tipologia di misure	n.	Misure di prevenzione	tipologia della
Transazioni		1. assenza di interesse pubblico 2. conflitto di interessi 3. riconoscimento di un valore non adeguato	Controllo	1	Consultazione preventiva obbligatoria con Responsabile Anticorruzione e relativa autorizzazione a procedere. Fare riferimento a tale consultazione nell'atto con il quale viene preso il provvedimento finale	puntuale
			Responsabilità	1	acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti	puntuale
				2	Indicazione del Responsabile del procedimento	puntuale
			conformità degli atti	1	Descrivere, nella motivazione dell'atto o con apposita relazione allegata, qual è l'interesse pubblico dell'operazione, quali i benefici per l'Ente	puntuale
2	indicare, nell'atto, qual è stato il processo di determinazione del valore della transazione	puntuale				
Conferimento incarichi avvocati per difesa in giudizio		1. assenza di interesse pubblico 2. conflitto di interessi 3. riconoscimento di un valore non adeguato	Trasparenza	1	pubblicare tempestivamente nell'apposita sotto-sezione di "Amministrazione Trasparente", l'atto di assegnazione dell'incarico comprensivo di curriculum vitae dell'incaricato, dichiarazione di insussistenza della cause di incompatibilità e conflitto di interessi e del compenso previsto	puntuale
			Responsabilità	1	acquisire, all'atto dell'incarico, la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi	puntuale
			conformità degli atti	1	Inserire nell'atto la determinazione del compenso, per quanto possibile, le motivazioni (fasi del lavoro, grado di responsabilità ecc.) che concorrono alla definizione dell'importo	puntuale
				2	Richiamare, negli atti, il riferimento inerente il controllo preventivo svolto ai fini della verifica sul rispetto dei vincoli normativi e di spesa	puntuale
Liquidazione parcelle legali		1. assenza o incompletezza della verifica riguardo alla regolarità della prestazione 2. mancata verifica delle disponibilità delle somme da liquidare 3. mancata corrispondenza delle somme liquidate rispetto alle previsioni convenute 4. conflitto di interessi	Controllo	1	Verificare la corrispondenza delle somme liquidate rispetto alle previsioni convenute	periodica
			conformità degli atti	1	Precisare, nell'atto di liquidazione, le motivazioni che hanno eventualmente determinato la liquidazione di un importo diverso da quello attribuito in sede di attribuzione dell'incarico	puntuale
Definizione e approvazione transazioni, accordi bonari e arbitrati		1 eccessiva discrezionalità nell'individuazione dei provvedimenti da definire e approvare come transazioni, accordi bonari ed arbitrati 2 mancata rispetto degli obblighi di trasparenza 3 rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione degli stessi	Trasparenza	1	elenco delle transazioni, degli accordi bonari e arbitrati (artt. 239-240-241 del d.lgs. 163/2006) da pubblicare sul sito web dell'ente con le seguenti informazioni: oggetto, importo, soggetto beneficiario, resp. del procedimento, estremi del provvedimento di definizione, assenza conflitto di interesse, rispetto obblighi trasparenza	periodica

AREA 9 - affidamenti nel terzo settore

Processo	Fasi	Fattori di rischio	tipologia di misure	n.	Misure di prevenzione	tipologia della
Affidamento diretto di servizi a cooperativa sociale		1. mancata rotazione delle cooperative affidatarie. 2. mancato rispetto del principio di trasparenza, non discriminazione e di efficienza . 3. immotivata deroga alle procedure nella scelta del fornitore di beni e servizi mediante l'utilizzo del modulo convenzionale. 4. Abuso di proroghe e rinnovi. 5. non corretto calcolo del valore a base di gara. 6. ricorso al modello convenzionale anche per l'affidamento di servizi diversi da quelli strumentali dell'amministrazione. 7. insufficienza delle verifiche successive all'affidamento e all'esecuzione del contratto. 8. omissione degli obblighi informativi all'ANAC.	Controllo	1	verifica iscrizione registri volontariato da almeno 6 mesi o diverso periodo previsto da normativa regionale (ENTI TERZO SETTORE)	puntuale
				2	Verifiche a campione su proroghe e rinnovi	periodica
			Trasparenza	1	Pubblicazione sul sito web del Comune dell'elenco delle procedure di affidamento, aggiudicate in presenza di una sola offerta valida	puntuale/periodico
				1	indicazione del responsabile del procedimento nell'atto	puntuale
			Responsabilità	2	acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti	puntuale
				3	convenzioni con le associazioni di volontariato (rimborso spese) (ENTI TERZO SETTORE)	puntuale
				1	esplicitazione dei requisiti al fine di giustificarne la loro puntuale individuazione	puntuale
			Conformità degli atti	2	adeguata motivazione delle ragioni di convenienza all'utilizzo del modulo convenzionale (COOPERATIVE DI TIPO B)	puntuale
				3	definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a 1) tempi, 2) dimensioni 3) modalità di attuazione. Ricollegare agli stessi il diritto alla controprestazione o, se non rispettati, l'attivazione di misure di garanzia o revoca	puntuale
				4	prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto	puntuale
				5	indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto	puntuale
				6	attribuzione del CIG (codice identificativo gara)	puntuale
				7	attribuzione del CUP (codice unico di progetto) se previsto	puntuale
				8	inserimento nei bandi della "clausola sociale"(COOPERATIVE DI TIPO B)	puntuale
				Organizzazione	1	estensione del codice di comportamento dell'ente nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa fornitrice di beni e /o servizi ed inserimento nei contratti di affidamento delle clausole di risoluzione in caso di violazione degli obblighi contenuti nel predetto codice
2	verifiche a campione su proroghe e rinnovi a cooperative del terzo settore	periodica				
3	Predisposizione elenco ai fini della rotazione	periodica				

AREA 10 - Gestione servizio demografico ed elettorale

Processo	Fasi	Fattori di rischio	tipologia di misure	n.	Misure di prevenzione	tipologia della
Procedimento di cambio di abitazione all'interno del territorio comunale		1. manipolazione o falsificazione dei dati inseriti; 2. disomogeneità/discrezionalità nell'istruttoria delle pratiche; 3. arbitraria adozione del provvedimento finale/ abuso rispetto l'adozione del provvedimento finale; 4. mancato rispetto delle scadenze temporali.	Responsabilità	1	Monitoraggio tempi medi erogazione servizi	periodica
Procedimento di cancellazione anagrafica a seguito di emigrazione in altro Comune o per irreperibilità		1. manipolazione o falsificazione dei dati inseriti; 2. arbitraria adozione del provvedimento finale; 3. scarsa o mancata effettuazione dei controlli previsti.	Trasparenza	1	Monitoraggio tempi medi erogazione servizi	periodica

AREA 11 - Pianificazione Urbanistica

Processo	Fasi	Fattori di rischio	tipologia di misure	n.	Misure di prevenzione	tipologia della
REDAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO (PRG/PGT)		1. mancanza di una trasparente verifica della corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese, non rendendo evidenti gli interessi pubblici	Trasparenza	1	predeterminazione e pubblicazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni	puntuale
			Responsabilità	1	acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti dal responsabile del procedimento	puntuale
				2	Indicazione il Responsabile del Procedimento	puntuale
			Conformità degli atti	1	per affidamento della redazione del piano a soggetti esterni all'amministrazione comunale, rispetto delle misure anticorruzione relative al processo "Conferimento di incarichi esterni di collaborazione, studio, ricerca" relativo all'area di rischio "Area 7- Incarichi e nomine"	puntuale
				2	in fase di adozione dello strumento urbanistico inserire nel documento di adozione una puntuale relazione sul rispetto della coerenza tra gli indirizzi di politica territoriale e le soluzioni tecniche adottate	puntuale
Organizzazione	1	associazione con altri comuni per la redazione, adozione e approvazione del piano	puntuale			
PUBBLICAZIONE DEL PIANO (PRG/PGT) E RACCOLTA OSSERVAZIONI			Trasparenza	1	trasparenza e diffusione dei documenti di indirizzo tra la popolazione locale, attraverso pubblicazione dei documenti, anche in forma semplificata nel sito istituzionale nella sezione amministrazione trasparente	puntuale
			2	organizzazione di una giornata di presentazione del piano ai cittadini	puntuale	
APPROVAZIONE DEL PIANO (PRG/PGT)		il piano adottato è modificato con l'accoglimento di osservazioni che risultano in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso	Controllo	3	previsione della esplicita attestazione di avvenuta pubblicazione dei provvedimenti e degli elaborati da allegare al provvedimento di approvazione	puntuale
PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PRIVATA (convenzione per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e per la cessione delle aree necessarie)		1. indebite pressioni id interessi particolaristici 2. mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali.	Conformità degli atti	1	garantire una esaustiva rendicontazione sulle modifiche apportate al piano in ordine alle osservazioni in relazione al rispetto dei criteri generali definiti nella fase di adozione del piano	puntuale
				2	incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore	periodica
			Controllo	1	richiesta della presentazione di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare, il quale consenta di verificare non soltanto la fattibilità dell'intero programma di interventi, ma anche l'adeguatezza degli oneri economici posti in capo agli operatori	periodica
				2	richiesta della presentazione di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare, il quale consenta di verificare non soltanto la fattibilità dell'intero programma di interventi, ma anche l'adeguatezza degli oneri economici posti in capo agli operatori	periodica
			Trasparenza	1	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione (ad esempio, tramite check list di verifica degli adempimenti da porre in essere, inviata al RPC ai fini di controllo)	periodica
PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PUBBLICA		indebite pressioni id interessi particolaristici in presenza di piani in variante, qualora risultino in riduzione delle aree assoggettate a vincoli ablatori	Controllo	1	incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore	periodica
				2	richiesta della presentazione di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare, il quale consenta di verificare non soltanto la fattibilità dell'intero programma di interventi, ma anche l'adeguatezza degli oneri economici posti in capo agli operatori	periodica
			Trasparenza	1	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione (ad esempio, tramite check list di verifica degli adempimenti da porre in essere, inviata al RPC ai fini di controllo)	periodica
			Conformità degli atti	12		
			Organizzazione	1	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, ma appartenente a uffici diversi, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse; tale misura si rivela opportuna soprattutto per i piani di particolare incidenza urbanistica	periodica
CONVENZIONE URBANISTICA CALCOLO ONERI		non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati.	Responsabilità	1	attestazione del responsabile dell'ufficio comunale competente, da allegare alla convenzione, dell'avvenuto aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri e del fatto che la determinazione degli stessi è stata attuata sulla base dei valori in vigore alla data di stipula della convenzione	puntuale
			Organizzazione	1	assegnazione della mansione del calcolo degli oneri dovuti a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione	periodica
CONVENZIONE URBANISTICA INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE		1. individuazione di un'opera come prioritaria, dove invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato 2. valutazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	Controllo	1	calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando come riferimento i prezzi regionali o dell'ente, anche tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente ad esito del ribasso nelle procedure di appalto per opere analoghe	puntuale
				2	richiesta per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, co. 2, lett. e) del d.lgs. 50/2016, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse, e prevedere che la relativa istruttoria sia svolta da personale in possesso di specifiche competenze in relazione alla natura delle opere da eseguire, separatamente ad altri servizi dell'ente ovvero utilizzando personale di altri enti locali mediante accordo o convenzione	periodica
			Conformità degli atti	1	previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria	puntuale
				2	previsione di garanzie analoghe a quelle richieste per i procedimenti Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura negoziata relativo all'area di rischio Area 2 - Contratti Pubblici	puntuale
			Organizzazione	1	identificazione delle opere di urbanizzazione mediante il coinvolgimento del responsabile della programmazione delle opere pubbliche, che esprime un parere, in particolare circa l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo, rispetto a quelli proposti dall'operatore privato nonché sul livello qualitativo adeguato al contesto d'intervento, consentendo così una valutazione più coerente alle effettive esigenze pubbliche	puntuale
CONVENZIONE URBANISTICA CESSIONE DELLE AREE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E		1. errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o strumenti urbanistici) 2. individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	Controllo	1	monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale sui tempi e gli adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree	periodica
			Responsabilità	1	individuazione di un responsabile dell'acquisizione delle aree, contestualmente alla stipula della convenzione, e che richieda, ove ritenuto indispensabile, un piano di caratterizzazione nella previsione di specifiche garanzie in ordine a eventuali oneri di bonifica	puntuale
CONVENZIONE URBANISTICA MONETIZZAZIONE AREE STANDARD		1. discrezionalità tecnica degli uffici competenti comportando minori entrate per le finanze comunali o elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	Controllo	1	adozione di criteri generali per la individuazione dei casi specifici in cui procedere alle monetizzazioni e per la definizione dei valori da attribuire alle aree, da aggiornare annualmente	periodica
				2	previsione del pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione, al fine di evitare il mancato o ritardato introito, e, in caso di rateizzazione, richiesta in convenzione di idonee garanzie.	puntuale
APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO		scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano	Responsabilità	1	acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione e indicazione degli estremi dei documenti acquisiti dal responsabile del procedimento	puntuale
				2	Indicazione il Responsabile del Procedimento	puntuale
			Conformità degli atti	1	per affidamento della redazione del piano a soggetti esterni all'amministrazione comunale, rispetto delle misure anticorruzione relative al processo "Conferimento di incarichi esterni di collaborazione, studio, ricerca" relativo all'area di rischio "Area 7- Incarichi e nomine"	puntuale
ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE		1. mancata vigilanza al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione 2. mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere	Controllo	1	nomina del collaudatore sia effettuata dal comune, con oneri a carico del privato attuatore, dovendo essere assicurata la terzietà del soggetto incaricato	puntuale
				2	costituzione di un'apposita struttura interna, composta da dipendenti di uffici tecnici con competenze adeguate alla natura delle opere, e che non siano in rapporto di contiguità con il privato, che verifichi puntualmente la correttezza dell'esecuzione delle opere previste in convenzione	periodica
			Responsabilità	1	prevedere in convenzione che il direttore dei lavori sia scelto in un apposito elenco predisposto dall'amministrazione, con oneri a carico del soggetto attuatore	puntuale/periodica
				2	per affidamento dei lavori relative alle opere di urbanizzazione, rispetto delle misure anticorruzione relative al processo "Conferimento di incarichi esterni di collaborazione, studio, ricerca" relativo all'area di rischio "Area 7- Incarichi e nomine"	periodica

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

COMUNE DI PADRIA - Allegato al PTPC 2017-2019

		INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						VALORI PROBABILI TA'	INDICI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO				VALORI IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
		DISCREZIONALITA'	RILEVANZA ESTERNA	COMPLESSITA' DEL PROCESSO	VALORE ECONOMICO	FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO	CONTROLLI		IMPATTO ORGANIZZATIVO	IMPATTO ECONOMICO	IMPATTO REPUTAZIONALE IMP.	ORGANIZZATIVO, ECONOMICO		
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A	B1	B2	B3	B4	B	A x B
Area 1 - Acquisizione e progressione di personale	Procedure di reclutamento del personale tramite concorso	5	4	4	5	3	5	4,33	5	3	4	4	4,00	17
	Progressione del personale	5	4	4	3	3	5	4,00	5	3	4	4	4,00	16
	Stabilizzazione del personale	5	4	4	5	3	5	4,33	5	3	4	4	4,00	17
Area 2 - Contratti Pubblici	Affidamento di forniture, servizi, lavori < € 40.000	5	5	4	3	5	5	4,50	3	3	5	4	3,75	17
	Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura aperta	4	5	5	5	3	5	4,50	5	5	5	5	5,00	23
	Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura negoziata	4	5	5	5	3	5	4,50	5	5	5	5	5,00	23
	Affidamento di lavori, servizi o forniture, in deroga o somma urgenza	5	5	4	3	5	3	4,17	3	4	4	4	3,75	16
Area 3 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto	Autorizzazioni	4	5	4	4	3	4	4,00	4	4	5	4	4,25	17
	Attività svolte sulla base di autocertificazioni e soggette a controllo (SCIA)	4	4	3	3	2	5	3,50	4	4	5		4,00	14
AREA 4 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto	Erogazione di sovvenzioni e contributi a persone ed enti pubblici e privati	4	5	4	4	4	4	4,17	4	4	4	4	4,00	17
	Attribuzione di vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni	4	5	4	4	4	4	4,17	4	3	4	3	3,50	15
Area 5 - Gestione della spesa, delle entrate e del patrimonio	Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o forniture	5	4	4	5	1	5	4,00	4	5	4	5	4,50	18
	Locazione per l'uso di beni di privati	3	5	5	5	2	5	4,17	4	5	4	5	4,50	19
	Concessione dell'uso di aree o immobili di proprietà pubblica	4	5	5	5	3	5	4,50	5	5	5	5	5,00	23
	Riscossione diretta di entrate per servizi a domanda individuale	1	4	4	5	5	5	4,00	4	5	4	5	4,50	18

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

COMUNE DI PADRIA - Allegato al PTPC 2017-2019

		INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						VALORI PROBABILITA'	INDICI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO				VALORI IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
		DISCREZIONALITA'	RILEVANZA ESTERNA	COMPLESSITA' DEL PROCESSO	VALORE ECONOMICO	FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO	CONTROLLI		IMPATTO ORGANIZZATIVO	IMPATTO ECONOMICO	IMPATTO REPUTAZIONALE	IMP. ORGANIZZATIVO, ECONOMICO		
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A	B1	B2	B3	B4	B	A x B
	Riscossione di canoni di locazione e concessione	1	4	4	5	5	5	4,00	4	5	4	5	4,50	18
	riscossione dei canoni	1	4	4	5	5	5	4,00	4	5	4	5	4,50	18
Area 6 - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività sanzionatorie, ablativo o restrittive di diritti (multe, ammende, sanzioni, espropri)	2	5	4	5	2	5	3,83	5	5	5	5	5,00	19
	Controlli sull'abusivismo edilizio	1	5	5	5	1	5	3,67	5	5	5	5	5,00	18
Area 7- Incarichi e nomine	Conferimento di incarichi esterni di collaborazione, studio, ricerca	4	5	5	5	3	5	4,50	5	5	5	5	5,00	23
	Conferimento di incarichi da albo professionisti	4	5	5	5	3	5	4,50	5	5	5	5	5,00	23
	Conferimento di incarichi extra istituzionali	4	5	5	5	5	5	4,83	5	5	5	5	5,00	24
AREA 8 - Affari legali e contenzioso	Transazioni	3	5	5	5	2	5	4,17	5	5	5	5	5,00	21
	Conferimento incarichi avvocati per difesa in giudizio	3	5	5	5	2	5	4,17	5	5	5	5	5,00	21
	Liquidazione parcelle legali	1	5	2	5	1	5	3,17	2	5	2	4	3,25	10
	Definizione e approvazione transazione, accordi bonari e arbitrati	5	5	5	5	2	5	4,50	5	5	5		3,75	17
AREA 9 - affidamenti nel terzo settore	Affidamento diretto di servizi a cooperativa sociale	2	5	4	4	1	4	3,33	5	4	5	5	4,75	16
AREA 10 - Gestione servio demografico ed elettorale	Procedimento di cambio di abitazione all'interno del territorio comunale	1	5	2	0	1	5	2,33	1	0	5	2	2,00	5
	Procedimento di cancellazione anagrafica a seguito di emigrazione in altro Comune o per irreperibilità	1	5	2	0	1	5	2,33	1	0	5	2	2,00	5
	Redazione e adozione del piano (PRG/PGT)	1	3	5	2	2	3	2,67	5	2	3	5	3,75	10
	Pubblicazione del piano (PRG/PGT) e raccolta informazionio	3	2	4	2	2	1	2,33	4	1	2	3	2,50	6

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

COMUNE DI PADRIA - Allegato al PTPC 2017-2019

		INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						VALORI PROBABILITA'	INDICI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO				VALORI IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
		DISCREZIONALITA'	RILEVANZA ESTERNA	COMPLESSITA' DEL PROCESSO	VALORE ECONOMICO	FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO	CONTROLLI		IMPATTO ORGANIZZATIVO	IMPATTO ECONOMICO	IMPATTO REPUTAZIONALE	IMP. ORGANIZZATIVO, ECONOMICO		
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A	B1	B2	B3	B4	B	A x B
AREA 11 - Pianificazione urbanistica	Approvazione del piano (PRG/PGT)	1	5	5	2	2	3	3,00	3	4	4	1	3,00	9
	Piani attuativi di iniziativa privata	2	1	3	3	2	3	2,33	2	2	3	1	2,00	5
	Piani attuativi di iniziativa pubblica	2	2	1	3	2	3	2,17	3	2	1	2	2,00	4
	Convenzione urbanistica calcolo oneri	1	3	3	2	1	2	2,00	2	2	1	1	1,50	3
	Convenzione urbanistica individuazione opere di urbanizzazione	1	1	1	2	1	2	1,33	1	2	3	1	1,75	2
	Convenzione urbanistica cessione delle aree per opere di urbanizzazione primaria e secondaria	1	1	2	3	1	2	1,67	1	2	2	1	1,50	3
	Convenzione urbanistica monetizzazione aree standard	1	2	1	2	1	2	1,50	2	1	3	1	1,75	3
	Approvazione del piano attuativo	1	2	1	3	3	3	2,17	3	1	2	1	1,75	4
	Esecuzione delle opere di urbanizzazione	3	5	3	3	4	4	3,67	3	4	3	3	3,25	12

Livello di Rischio	
< 3	Nessun rischio
da 3 a 7	Attenzione
da 8 a 12	Medio
da 13 a 20	Serio
> 20	Elevato

AREA XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX									Inserire 'x' su una sola risposta scelta	
SOTTO-AREA/PROCESSO XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX										
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'										
DISCREZIONALITA'	Il processo è discrezionale?	NO è del tutto vincolato							1	
		E' parzialmente vincolato dalla legge e da altri atti amministrativi							2	
		E' parzialmente vincolato solo dalla legge							3	
		E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi							4	X
		E' altamente discrezionale							5	
									4	
RILEVANZA ESTERNA	Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?	NO ha come destinatario un ufficio interno							2	
		SI il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni							5	X
									5	
COMPLESSITA' DEL PROCESSO	Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato	NO il processo coinvolge una sola PA							1	
		SI il processo coinvolge più di 3 amministrazioni							3	
		SI il processo coinvolge più di 5 amministrazioni							5	X
									5	
VALORE ECONOMICO	Quale è l'impatto economico del processo?	Ha rilevanza esclusivamente interna							1	
		Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni ma di non particolare rilievo economico (es. concessione borsa di studio)							3	
		Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (esempio affidamento di appalto)							5	X
									5	
FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO	Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)	NO							1	
		SI							5	X
									5	
CONTROLLI*	Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	SI costituisce un efficace strumento di neutralizzazione							1	
		SI è molto efficace							2	
		SI per una percentuale approssimativa del 50%							3	
		SI , ma in minima parte							4	
		NO , il rischio rimane indifferente							5	X
									5	
								4,8333	29	

Tot

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO										
IMPATTO ORGANIZZATIVO	Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza nella pa) nell'ambito della singola pa quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa pa occorre riferire la % al personale impiegato nei servizi coinvolti)	Fino a circa il 20%							1	
		Fino a circa il 40%							2	
		Fino a circa il 60%							3	
		Fino a circa l' 80%							4	
		Fino a circa il 100%							5	X
5										
IMPATTO ECONOMICO	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico dei dipendenti (dirigenti e dipendenti) della pa di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della pa di riferimento	NO							1	
		SI							5	X
5										
IMPATTO REPUTAZIONALE	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	NO							0	
		Non ne abbiamo memoria							1	
		SI Sulla Stampa Locale							2	
		SI Sulla Stampa Nazionale							3	
		SI Sulla stampa Locale e Nazionale							4	
		SI Sulla stampa Locale e Nazionale e Internazionale							5	X
5										
IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE	A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	A livello di Addetto							1	
		A livello di Collaboratore/Funzionario							2	
		A livello di Dirigente di ufficio NON generale (Posizione Apicale o Posizione Organizzative)							3	
		A livello di Dirigente di ufficio generale (Dirigenti o Posizioni Organizzative senza l)							4	
		A livello di Segretario Comunali							5	X
5										
								PERCENTUALE DI RISCHIO		
								24		
*Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella pa che sia confacente a ridurre la probabilità del rischio (e, quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati es. controlli a campione non obbligatori, ecc). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella pa. Per la stima della probabilità, quindi non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato								Nessun rischio con valori < 3,00 Livello rischio "attenzione" con valori tra 3,00 e 7,00 Livello rischio "medio" con valori tra 8,00 e 12,00 Livello rischio "serio" con valori tra 13,00 e 20,00 Livello rischio "elevato" con valori > 20,00%		

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo
		Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
		Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)]	Annuale
				3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
				5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali				

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Organizzazione		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico-amministrativo e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
		Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Annuale
		Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale			

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
				5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Atti degli organi di controllo			Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato Per ciascun titolare di incarico:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo
				Per ciascun titolare di incarico:	
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina / conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
				2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
				5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale
				Per ciascun titolare di incarico:	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina / conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
				2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Annuale
				3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
				5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
Personale		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	
	Incarichi amministrativi di vertice (Direttore generale, Direttore sanitario, Direttore amministrativo)		Art. 41, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	SSN - Bandi e avvisi	Bandi e avvisi di selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				SSN - Procedure selettive	Informazioni e dati concernenti le procedure di conferimento degli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	SSN- Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina / conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
					1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n.		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Annuale

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
				5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale
		Art. 41, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Bandi e avvisi di selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Informazioni e dati concernenti le procedure di conferimento degli incarichi di responsabile di dipartimento e di strutture semplici e complesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina / conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
	Dirigenti (Responsabili di Dipartimento e Responsabili di strutture semplici e complesse)		SSN - Dirigenti (amministrativi e sanitari) - Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
				2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Annuale
				3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
				5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Bandi di concorso		Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte
		Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi espletati (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei bandi in corso	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Criteria definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Enti pubblici vigilati		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascuno degli enti:	
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Enti controllati		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati e loro controllate (ex art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascuno degli enti:	
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Attività e procedimenti		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:	
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Per i procedimenti ad istanza di parte:	
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo

Dati previsti dall'articolo 1, comma 32

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	<p>Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)</p>	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Per ciascuna procedura: Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre , nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	Tempestivo		

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Verbali di gara	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti - Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Tempestivo	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascun atto:	
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci	Annuale
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Annuale
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Annuale
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche. A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Altri contenuti	Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2014	Accesso civico concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	Annuale
		Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	Annuale
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonché dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica (l'obbligo di pubblicazione dovrà essere adempiuto almeno 60 giorni prima della data del 1 gennaio 2014, ossia entro il 1 novembre 2013)	Annuale
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura aperta					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>	4	1	1	33,3%	
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>	0	0	0		
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.)</small>					
totale	4	1	1	33,3%	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small>misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small>Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>	0	0			
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>	1	1		100,0%	

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>	3	2		66,7%	
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.)</small>					
totale	4	3	0	75,0%	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di Bitti					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small>misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small>Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0	0	#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0		#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small>misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small>Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0		#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0		#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.	2	data compilazione	31-mar-16	compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0		#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0		#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0		#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0		#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0		#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0		#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione					
Comune di					
Analisi degli atti prodotti dall'ente					
scheda n.		data compilazione		compilatore	
Tipologia atto			Area Funzionale		
Intestazione formale atto			Ufficio		
estremi dell'atto (n. e data)			Responsabile del procedimento		
Oggetto dell'atto					
Processo relativo all'atto in oggetto					
Valutazione del grado di attuazione delle misure previste in relazione al processo					
tipologia delle misure	misure specifiche previste	misure specifiche attuate	misure non applicabili al caso specifico	grado di attuazione	Note
Controllo <small> misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>					
Trasparenza <small> Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>					

Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>					
Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>					
Organizzazione <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>					
totale	0	0		#DIV/0!	
Criticità emerse					
Note sul controllo					
Azioni previste					

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione

Comune di

Prospetto riepilogativo esito del controllo

N. scheda	Area	Oggetto	Processo	Controllo <small>misure di rafforzamento del controllo in relazione al processo es. visto del RPC</small>	Trasparenza <small>Misure di piena trasparenza in relazione al processo gestito (pubblicazione nell'apposita sottosezione, pagina dedicata in home page)</small>	Responsabilità <small>Misure relative all'indicazione delle responsabilità in capo ai processi a rischi corruzione (es. indicazione del Responsabile del Procedimento)</small>	Conformità degli atti <small>Misure relative ai requisiti oggettivi necessari per rendere l'atto efficace (es. indicazione esaustiva delle motivazioni di un provvedimento)</small>	Organizzazioni <small>Misure relative a disposizioni organizzative funzionali alla prevenzione del rischio relativo a determinati processi (es. rotazione del personale, comunicazione relativa al codice di comportamento etc.</small>	Valutazione complessiva
scheda 1	0	0	Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura aperta	33,3%					33,3%
scheda 2	0	0	0						#DIV/0!
scheda 3	0	0	0						#DIV/0!
scheda 4	0	0	0						#DIV/0!
scheda 5	0	0	0						#DIV/0!
scheda 6	0	0	0		100,0%	66,7%			75,0%
scheda 7	0	0	0						#DIV/0!
scheda 8	0	0	0						#DIV/0!
scheda 9	0	0	0						#DIV/0!
scheda 10	0	0	0						#DIV/0!
scheda 11	0	0	0						#DIV/0!
scheda 12	0	0	0						#DIV/0!
scheda 13	0	0	0						#DIV/0!
scheda 14	0	0	0						#DIV/0!
scheda 15	0	0	0						#DIV/0!
scheda 16	0	0	0						#DIV/0!
scheda 17	0	0	0						#DIV/0!
scheda 18	0	0	0						#DIV/0!
scheda 19	0	0	0						#DIV/0!
scheda 20	0	0	0						#DIV/0!
scheda 21	0	0	0						#DIV/0!
scheda 22	0	0	0						#DIV/0!
scheda 23	0	0	0						#DIV/0!
scheda 24	0	0	0						#DIV/0!
scheda 25	0	0	0						#DIV/0!
scheda 26	0	0	0						#DIV/0!
scheda 27	0	0	0						#DIV/0!
scheda 28	0	0	0						#DIV/0!
scheda 29	0	0	0						#DIV/0!
scheda 30	0	0	0						#DIV/0!
scheda 31	0	0	0						#DIV/0!
scheda 32	0	0	0						#DIV/0!
scheda 33	0	0	0						#DIV/0!
scheda 34	0	0	0						#DIV/0!
scheda 35	0	0	0						#DIV/0!

scheda 36	0	0	0						#DIV/0!
scheda 37	0	0	0						#DIV/0!
scheda 38	0	0	0						#DIV/0!
scheda 39	0	0	0						#DIV/0!
scheda 40	0	0	0						#DIV/0!

Scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Anticorruzione

Comune di

Prospetto riepilogativo esito del controllo

	Area	Oggetto	Processo	Controllo <small>Misure di rafforzamento del</small>		Trasparenza <small>Misure di piena</small>		Responsabilità <small>Misure relative</small>	
				valore atteso	valore rilevato	valore atteso	valore rilevato	valore atteso	valore rilevato
scheda 1	0	0	Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura aperta	3,0	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 2	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 3	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 4	0	0	0	-1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 5	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 6	0	0	0	0,0	3,0	1,0	1,0	3,0	2,0
scheda 7	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 8	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 9	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 10	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 11	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 12	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 13	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 14	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 15	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 16	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 17	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 18	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 19	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 20	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 21	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 22	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 23	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 24	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 25	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 26	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 27	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 28	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 29	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 30	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 31	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 32	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 33	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 34	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 35	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 36	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 37	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 38	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 39	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
scheda 40	0	0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

